

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2024



**AEG**  
COOPERATIVA



**AEG COOPERATIVA**

ANNUAL REPORT 2024



# Indice

---

## 01

<b>RELAZIONE SUL GOVERNO DELLA COOPERATIVA ANNO 2024</b>	<b>9</b>
Profilo di AEG Coop	9
Capitale sociale	9
Relazione sul governo societario	9
Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione	9
Remunerazione	12
Riunioni del Consiglio di Amministrazione	12
Il Sistema di Controllo Interno	13
Struttura organizzativa	14
Struttura societaria del gruppo	14
Struttura organizzativa di AEG Coop	15
Evoluzione della base sociale	16
Collegio Sindacale	16
Società di Revisione	16
Organismo di vigilanza	16

## 02

<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>21</b>
Premessa introduttiva	21
Quadro economico di riferimento	22
1.1 Contesto economico-energetico nel 2024	22

Andamento mercati energetici	23
1.2 Andamento del mercato del gas	24
1.3 Andamento del mercato elettrico italiano	28
2. Andamento della gestione	35
2.a La gestione 2024	35
2.b La prevedibile evoluzione della gestione	37
3. Dati e informazioni di sintesi	37
Risultati economico – finanziari della gestione	37
3.a Risultati economico-reddituali	38
3.b Principali indicatori economici riclassificati	40
Risultati patrimoniali-finanziari	40
4. La Gestione Sociale della Cooperativa e l'attività svolta per il conseguimento dello scopo mutualistico	42
5. Rapporti con imprese controllate e collegate	43
6.a Rischi finanziari	45
6.b Rischio di Credito	45
6.c Rischio tecnologico, di mercato ed energetico	45
6.d Rischio ambientale	46
7. Risorse Umane	46
8. Attività di ricerca e sviluppo	46
9. Qualità, ambiente e sicurezza	47
10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti	47
11. Elenco delle sedi secondarie	47
12. Revisione Lega Nazionale Cooperative e Mutue e di Confcooperative	47
13. Proposta del Consiglio di amministrazione	47
6. Governo della Cooperativa e gestione dei rischi	48
<b>03</b>	
<b>BILANCIO DI ESERCIZIO</b>	<b>51</b>
Informazioni generali sull'impresa	51
Dati anagrafici	51
Introduzione e criteri generali di classificazione	60
Principi di redazione	60
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile	61
Cambiamenti di principi contabili	61
Correzione di errori rilevanti	61
Problematiche di comparabilità e di adattamento	61
Criteri di valutazione applicati	61
Criteri di valutazione generali	61

Criteri di valutazione delle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale	62
Crediti	64
Disponibilità liquide	65
Ratei e risconti attivi e passivi	65
Criteri di valutazione delle voci del passivo di Stato Patrimoniale	66
Fondi per rischi e oneri	66
Trattamento di fine rapporto	66
Debiti	66
Criteri di valutazione delle voci di conto economico	67
Ricavi e costi	67
Imposte sul reddito	68
Nota integrativa, attivo	69
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	69
Immobilizzazioni	69
Immobilizzazioni immateriali	69
Movimenti delle immobilizzazioni immateriali	70
Immobilizzazioni materiali	71
Movimenti delle immobilizzazioni materiali	71
Operazioni di locazione finanziaria	72
Immobilizzazioni finanziarie	73
Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati	73
Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati	73
Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate	74
Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica	76
Valore delle immobilizzazioni finanziarie	77
Attivo circolante	78
Crediti iscritti nell'attivo circolante	78
Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante	78
Crediti verso clienti	78
Crediti verso società controllate	79
Crediti tributari	79
Crediti per imposte anticipate	79
Crediti di durata superiore a 5 anni	80
Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	80
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	80
Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	80
Disponibilità liquide	80
Ratei e risconti attivi	81

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	82
Patrimonio netto	82
Variazioni nelle voci di patrimonio netto	82
Dettaglio delle varie altre riserve	82
Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	83
Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve	83
Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	84
Fondi per rischi e oneri	84
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	84
Fondi per imposte anche differite	84
Strumenti finanziari derivati passivi	84
Altri fondi	85
Fondo per contenzioso Agenzia delle Dogane	85
Fondo per contenzioso richiesta di rimborso addizionali accise elettriche	85
Fondo rischi Tradecom	86
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	86
Debiti	87
Variazioni e scadenza dei debiti	87
Debiti verso le banche	87
Debiti verso fornitori	88
Acconti	88
Debiti verso imprese controllate	88
Altri debiti	89
Suddivisione dei debiti per area geografica	90
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	90
Ratei e risconti passivi	90
Nota integrativa, conto economico	91
Valore della produzione	91
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	91
Vendita metano	91
Vendita energia elettrica	91
Vendita energia termica e altri servizi	92
Riepilogo	92
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	93
Costi della produzione	93
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	93
Costi per servizi	94
Costi per godimento beni di terzi	94
Costi per il personale	94

Ammortamenti e svalutazioni	94
Accantonamenti per rischi	95
Oneri diversi di gestione	95
Proventi e oneri finanziari	95
Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti	96
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	96
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	96
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	96
Imposte correnti e proventi/oneri da consolidato	96
Imposte differite e anticipate	96
Dettaglio delle differenze temporanee deducibili	97
Dettaglio delle differenze temporanee imponibili	97
Nota integrativa, altre informazioni	98
Dati sull'occupazione	98
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	98
Compensi al revisore legale o società di revisione	99
Categorie di azioni emesse dalla società	99
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	99
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	100
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	100
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	101
Informazioni relative alle cooperative	101
Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile	101
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	101
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	102
Dichiarazione di conformità del bilancio	102
<b>04</b>	
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>107</b>
<b>05</b>	
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>115</b>



# RELAZIONE SUL GOVERNO DELLA COOPERATIVA ANNO 2024

## Profilo di AEG Coop

Fondata nel 1901, AEG Cooperativa (di seguito AEG), con sede a Ivrea (Torino), è oggi una delle principali esperienze di cooperazione di consumo in campo energetico in Italia, con oltre 23.000 soci per la maggior parte residenti nel territorio del Canavese.

AEG opera nel settore energetico con particolare riferimento alla vendita di gas, di energia elettrica e dei servizi di teleriscaldamento ed efficientamento energetico. È una impresa che, per sua natura, persegue la mutualità tra i soci e il bene comune.

Presidente è Mauro Demarziani, Vice Presidente è Jody Saglia.

## Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto, al 31/12/2024 è pari a Euro 833.767 suddiviso in n. 29.358 azioni, da euro 28,40 cadauna.

## Relazione sul governo societario

Il Consiglio di Amministrazione predispone annualmente una relazione sul governo societario in cui, tra l'altro, fornisce informativa:

1. sulla propria composizione, indicando per ciascun componente: la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del consiglio, le principali caratteristiche professionali, l'anzianità di carica dalla prima nomina, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società;
2. sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
3. sulla tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare;
4. sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione sul funzionamento del consiglio medesimo;
5. sulle scelte organizzative, in particolare in ambito di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con la presente Relazione si intende illustrare le attività svolte nell'anno 2024, tenuto conto delle peculiarità della Società e che l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 19/6/2024.

Nei primi 6 mesi del 2024 il Consiglio di Amministrazione era composto da: Andrea Ardissoni (Presidente), Jody Saglia (Vice Presidente), Antonio Castiello, Alberto Dini, Barbara Gallo, Alessandro Sabolo, Alberto Zambolin. Si è riunito 5 volte e ha svolto la sua attività in continuità con il 2023 e con gli anni precedenti.

## Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi di Statuto, al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, eletto nell'Assemblea del 19/6/2024 e che scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2026, è composto da sette Amministratori, sei di prima nomina (Andrea Cantoni, Mauro Demarziani, Serena Grassino, Manuel Mantovani, Giorgia Povolo ed Elena Zambolin) e uno (Jody Saglia) la cui prima nomina risale alla cooptazione del Consiglio di Amministrazione del 28/5/2020 ratificata dall'Assemblea dei Soci del 30/6/2020.

Ritenendo che sia di assoluto interesse della Cooperativa ed espressione di una corretta governance aziendale che il potere deliberativo ed esecutivo della società sia affidato all'organo amministrativo nel suo complesso, compatibilmente ad una gestione operativa comunque snella, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 19/06/2024 e delle delibere assunte dai Consigli di Amministrazione del 08/07/2024 e del 16/07/2024, vi sono :

Cinque amministratori muniti di poteri ed incarichi particolari in virtù delle loro specifiche competenze ed esperienze professionali :

- **Mauro Demarziani**, Presidente, a cui il consiglio di amministrazione non ha attribuito alcun potere esecutivo specifico, oltre alla rappresentanza legale, alla gestione delle relazioni istituzionali, all'esercizio delle funzioni di datore di lavoro e di responsabile dell'adempimento degli obblighi in materia di tutela e rispetto dell'ambiente, alla delega in materia di privacy e legittimo trattamento dei dati personali effettuato a qualunque titolo dalla società; il suo compito principale è quello di "chairman" e così di far funzionare in modo efficiente il consiglio, curando con imparzialità ed equilibrio l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. Allo stesso è stata confermata la prosecuzione del rapporto di lavoro dipendente e la procura, in qualità di direttore, al medesimo attribuita in data 22 ottobre 2021; in questa veste di "key manager" la sua funzione è di riferire al consiglio di amministrazione e di realizzare quel concreto interscambio e coesione fra struttura manageriale dell'impresa e consiglieri di amministrazione.

Caratteristiche professionali: laurea, MBA e pluriennale esperienza lavorativa nel mondo delle imprese. Altre cariche: Consigliere di AEG Rinnovabili srl

- **Jody Saglia**, Vice Presidente, a cui sono stati attribuiti poteri suppletivi al Presidente ed incarichi di sviluppo di progetti innovativi e di supervisione sul funzionamento del modello, a garanzia di terzietà, in particolare sull'area acquisti, digitalizzazione, supervisione andamento commerciale e in ambito relazioni con le altre società del gruppo.

Caratteristiche professionali: laurea al Politecnico di Torino, dottorato presso il King's College London, master in gestione dell'innovazione dall'Università di Genova, consolidata esperienza in progetti di automazione e digital transformation, esperto di innovazione e sviluppo di impresa ad alta tecnologia. Altre cariche: amministratore delegato di ALTO Robotics SpA

- **Manuel Mantovani**, Consigliere, a cui sono stati attribuiti incarichi in ambito amministrazione, finanza, controllo e servizi generali e per ciò che riguarda i temi societari e fiscali e di controllo di gestione.

Caratteristiche professionali: laurea magistrale in professioni contabili, Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti, titolare di incarichi di componente del Collegio Sindacale o di Revisione nell'esercizio della propria attività professionale.

- **Elena Zambolin**, Consigliere, a cui sono stati attribuiti incarichi in ambito comunicazione istituzionale, sostenibilità, partnership con associazioni e terzo settore, marketing e comunicazione commerciale.

Caratteristiche professionali: Laurea in International Economics and Management presso Università Bocconi, Laurea Specialistica Double Degree in International Management presso Università Bocconi e RSM Rotterdam School of Management. Competenze in ambito comunicazione e sostenibilità, technology & operations management, ambito sociale, inclusione e accessibilità. Altre cariche: Consigliere e COO in Message SpA Società Benefit; Consigliere in ICO Impresa Sociale; Presidente di AIAS Ivrea APS; amministratore unico di Iniziativa Case.

- **Serena Grassino**, Consigliere, a cui sono stati attribuiti incarichi per lo sviluppo dell'ecosistema territoriale con particolare focus sull'efficienza energetica, produzioni da fonti rinnovabili, comunità energetiche.

Caratteristiche professionali: Laurea in Architettura e Architetto libera professionista, con particolare specialità in ristrutturazioni in ambito sia pubblico sia privato. Attualmente è Vicesindaco di Strambino e presiede e fa parte di numerose Commissioni Paesaggistiche ed Edilizie nei Comuni del Canavese, contribuendo attivamente alla valorizzazione del territorio e ai contatti di collaborazione con la Pubblica Amministrazione.

Due amministratori senza incarichi particolari:

- **Giorgia Povolo**, Consigliere.

Caratteristiche professionali: Global Buyer in una multinazionale operante nel settore Automotive con particolare specialità nell'individuare nuove opportunità di business volte a contenere i costi aziendali. Precedentemente Assessore della Città di Ivrea e attualmente Segretario Politico cittadino della Lega Salvini, Referente provinciale Enti Locali e Referente Regionale del Dipartimento Disabilità.

- **Andrea Cantoni**, Consigliere.

Caratteristiche professionali: laureato in giurisprudenza e praticante avvocato. Iscritto al corso di laurea magistrale in scienze internazionali e Consigliere Comunale della Città di Ivrea.

Nominativo	Carica	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Poteri e incarichi particolari	Partecipazioni al CdA
Mauro Demarziani	Presidente	1961	19/06/2024	Approvazione bilancio 31.12.2026	SI	7/7
Jody Saglia	Vice Presidente	1982	30/6/2020	Approvazione bilancio 31.12.2026	SI	7/7
Andrea Cantoni	Amministratore	2000	19/06/2024	Approvazione bilancio 31.12.2026	NO	7/7
Serena Grassino	Amministratore	1978	19/06/2024	Approvazione bilancio 31.12.2026	SI	7/7
Manuel Mantovani	Amministratore	1987	19/06/2024	Approvazione bilancio 31.12.2026	SI	7/7
Giorgia Povolo	Amministratore	1989	19/06/2024	Approvazione bilancio 31.12.2026	NO	7/7
Elena Zambolin	Amministratore	1986	19/06/2024	Approvazione bilancio 31.12.2026	SI	7/7

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- Esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della società cooperativa e delle sue partecipate ed i programmi di budget annuale, monitorandone periodicamente l'attuazione.
- Definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici.
- Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della cooperativa, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.
- Delibera in merito alle operazioni della società e della sua controllata, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario.
- Effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e degli eventuali comitati.

Per quello che riguarda i limiti di delega, sono riservate al Consiglio di Amministrazione le operazioni, superiori ai 4 milioni di Euro, sui conti aperti della società, quelle relative al trasferimento di immobili, aziende o rami d'azienda e partecipazioni ed all'assunzione di dirigenti.

## Remunerazione

La remunerazione del Consiglio di Amministrazione è stata deliberata in data 19/6/2024 dall'Assemblea ordinaria, al momento della nomina, per un importo complessivo di 150.000 euro annui.

Il Consiglio di Amministrazione del 16/7/2024 ha determinato i compensi per gli amministratori in misura di 99.000 euro annui, così ripartiti :

Nominativo	Compenso annuale(€)	Frequenza erogazione
DemarzianiMauro	18.000	trimestrale
SagliaJody	24.000	mensile
CantoniAndrea	6.000	trimestrale
GrassinoSerena	15.000	trimestrale
MantovaniManuel	15.000	trimestrale
PovoloGiorgia	6.000	trimestrale
Zambolin Elena	15.000	trimestrale
<b>Totale</b>	<b>99.000</b>	

Per l'anno 2024, i compensi sono stati corrisposti in ragione del 50% (6 su 12 mesi di mandato).

## Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, di concerto con il Vice Presidente, convoca periodicamente le riunioni del Consiglio di Amministrazione, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai Consiglieri sia fornita adeguata e preventiva informazione e documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

I Consigli di Amministrazione si sono svolti anche a mezzo di piattaforme informatiche, che hanno assicurato ai consiglieri la corretta interazione sui punti all'ordine del giorno.

Per tutte le riunioni, si sono sempre forniti preventivamente via e-mail ai consiglieri estratti, documenti, relazioni, presentazioni ecc. sui punti posti all'ordine del giorno che richiedevano una pre-analisi.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stato invitato a fungere le funzioni di segretario verbalizzante l'avv. Maurizio Rossi del Foro di Ivrea, già legale della cooperativa.

Le riunioni hanno avuto durata (espressa in Ore:Minuti): media di 2:31, minima di 1:44 e massima di 3:16.

La partecipazione è stata sempre totalitaria.

Il Presidente ha inoltre tenuto incontri informali, di condivisione e di aggiornamento, con i consiglieri con incarichi particolari, in funzione delle competenze sulle materie da trattare, con cadenza che può definirsi settimanale.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, ha effettuato una valutazione sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso.

A tal fine è stato predisposto, come da miglior prassi, un questionario anonimo. Su 23 domande i Consiglieri hanno dato le seguenti risposte:

a. Pienamente soddisfatti

86%

b. Abbastanza soddisfatti

13%

c. Parzialmente soddisfatti

1%

d. Totalmente in disaccordo

0%

e. Non so

0%

f. Non rilevante

0%

## Il Sistema di Controllo Interno

Le componenti del sistema di controlli e di gestione dei rischi, nella loro strutturazione, comprendono:

- i cosiddetti controlli “di linea” (o “di primo livello”) effettuati dai responsabili di aree operative o dall'operatore medesimo;
- i cosiddetti controlli “di secondo livello” effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali, volti a monitorare e gestire i rischi tipici aziendali, quali il rischio operativo, il rischio finanziario, il rischio di mercato, il rischio di credito, etc.;
- il cosiddetto controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, che sovrintende i controlli “di secondo livello”.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attualmente coinvolge:

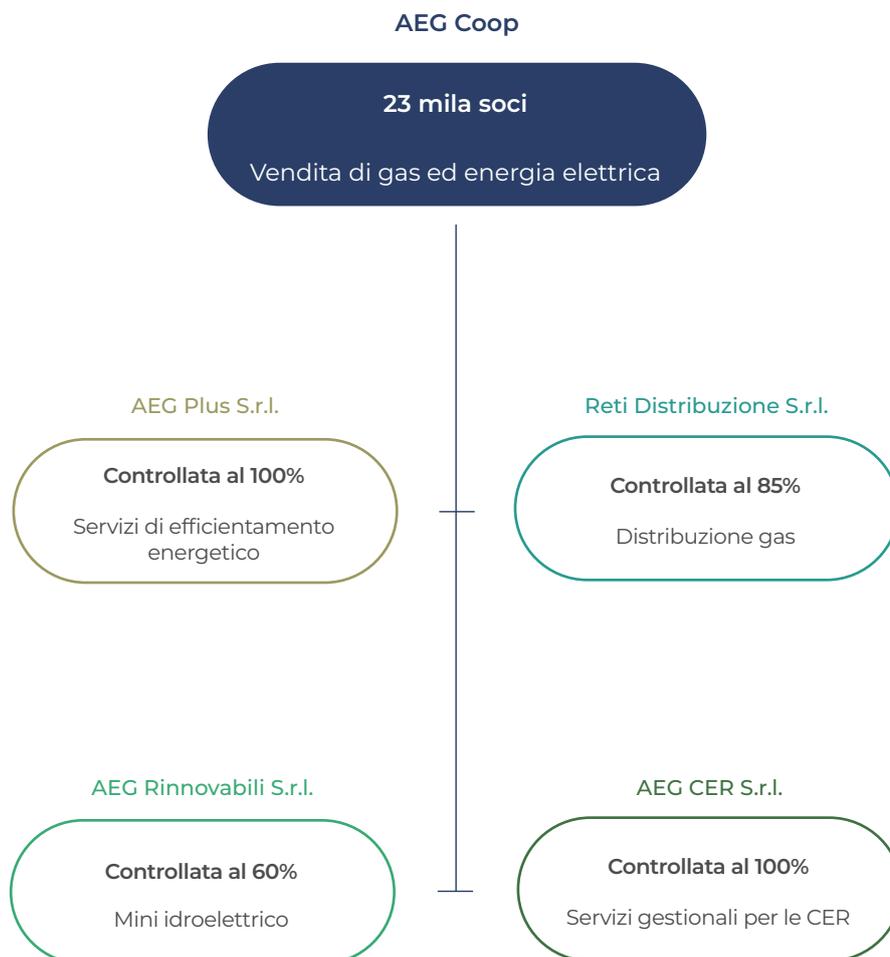
1. il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;
2. un amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
3. i responsabili delle funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi;
4. il collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e che rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo;
5. organismo di vigilanza, con il compito di monitorare l'adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto 231/2001.

Gli amministratori esecutivi forniscono inoltre al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa su eventuali operazioni di rilievo con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri loro delegati.

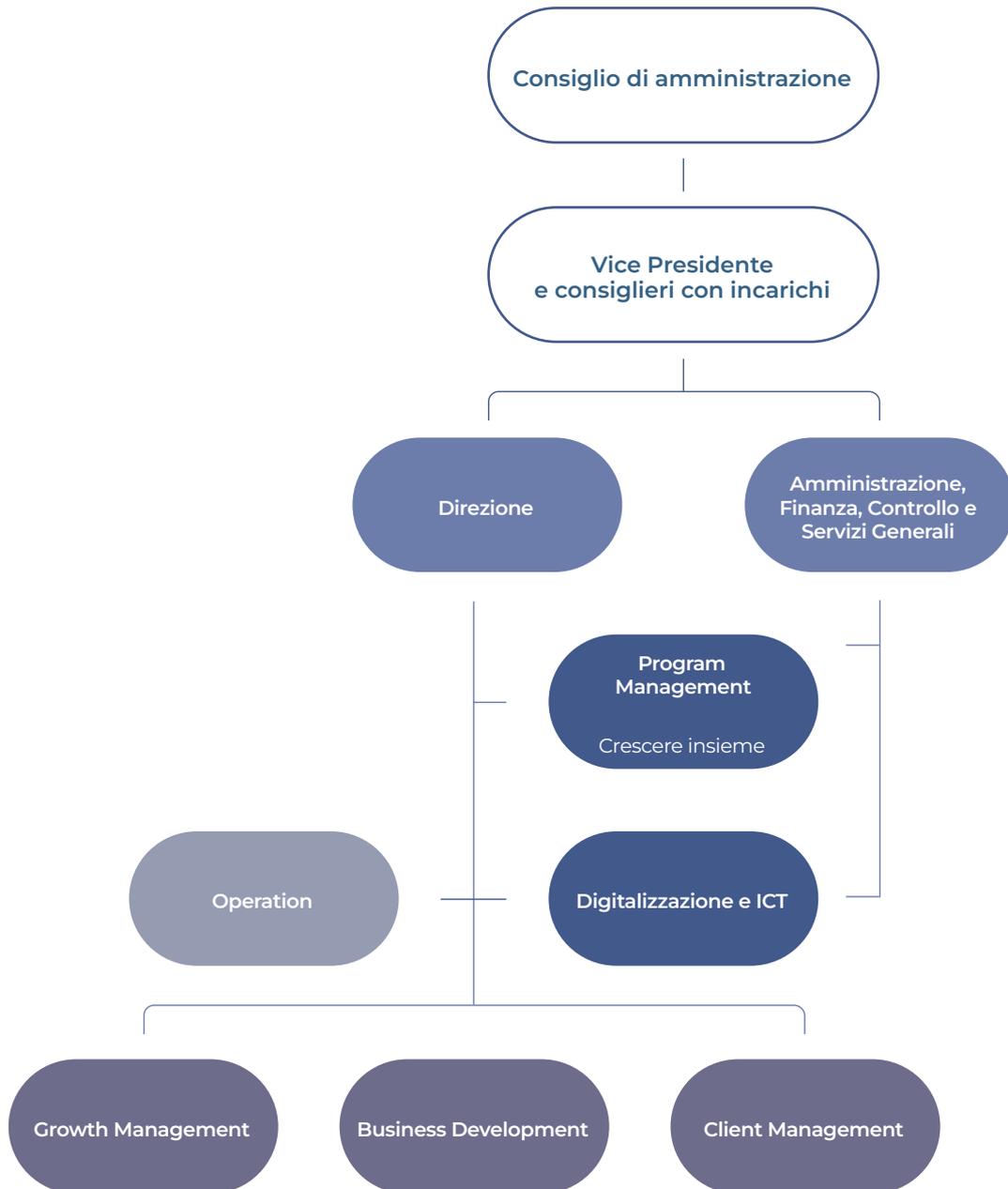
## Struttura organizzativa

Nel corso dell'anno 2024 l'assetto organizzativo della cooperativa ha risposto alla esigenza di orientare le attività della cooperativa verso i Soci e verso il territorio del Canavese e verso lo sviluppo dei servizi energetici.

### Struttura societaria del gruppo



## Struttura organizzativa di AEG Coop



Come già sopra esposto, gli amministratori esecutivi con incarichi particolari continuano a curare che la società sia dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, e condividono con l'organo amministrativo collegiale la verifica dell'adeguatezza, su cui vigila anche il collegio sindacale.

In particolare, è stato sviluppato da tempo un sistema di monitoraggio e reporting dell'andamento dell'attività, sia sotto il profilo economico che finanziario, anche con l'obiettivo di anticipare il sorgere di eventuali squilibri di carattere economico, finanziario o patrimoniale, oggetto periodicamente di specifica informativa e discussione in Consiglio di amministrazione ed oggetto di miglioramento costante sotto il profilo della sua efficacia (analisi di sensitività ecc.). L'analisi degli adeguati assetti è sempre stato un argomento di rilievo per il CdA, ora ai sensi di legge è stata maggiormente formalizzata in documenti specifici.



## Evoluzione della base sociale

Numero iniziale soci al 1/1/2024: **22.047**

Numero nuove sottoscrizioni 2024: **1.753**

Numero esclusi per esclusione, decesso, recesso e prescritti: **410**

Numero esclusi per perdita requisiti: **22**

Totale soci al 31/12/2024: **23.368**

## Collegio Sindacale

L'art. 32 dello Statuto disciplina la nomina dei Sindaci, avvenuta nell'Assemblea del 19/6/2024, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Il Collegio Sindacale è attualmente formato dai signori Paolo Coda Negozio: Presidente, Paolo Debernardi e Carlo Goldoni: sindaci effettivi; Pollono Alessandro e Bo Andrea: sindaci supplenti.

Nel corso dell'esercizio c'è stata una costante informativa al Collegio Sindacale da parte del Consiglio di Amministrazione in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate; si segnala che a tale fine si sono svolti 4 incontri di aggiornamento e verifica dell'andamento delle attività nel corso del 2024.

## Società di Revisione

Nell'Assemblea dei Soci del 19/6/2024 è stato conferito incarico alla società PWC. L'incarico scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

## Organismo di vigilanza

Fin dall'esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del cosiddetto Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231 con nomina dell'Organismo monocratico di Vigilanza nella persona dell'avv. Paolo Fabris.

Viste le prospettive di sviluppo dell'attività su molteplici aree e la sempre più complessa articolazione del gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in data 1/7/2021, la nomina di un Organismo di Vigilanza collegiale, al fine di aumentarne l'efficacia.

In data 8/7/2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare l'Organismo di Vigilanza nelle persone dell'avv. Paolo Fabris, presidente, e del dott. Alessandro Sabolo.

L'interazione con l'Organismo di Vigilanza è costante e nel 2024 è continuato il percorso di confronto anche con la struttura organizzativa; è stato inoltre adottato il nuovo set documentale Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231, adeguato alle nuove fattispecie di reato e alla nuova organizzazione aziendale. L'OdV ha rilasciato, come previsto la propria relazione annuale con l'indicazione delle attività svolte e dei suggerimenti posti.





# Relazione sulla Gestione

---



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## Premessa introduttiva

Care Socie, Cari Soci,

a un anno dall'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione, desidero ringraziarvi per la fiducia che ci avete accordato. Sappiamo bene che il nostro non è soltanto un incarico formale, ma una responsabilità concreta: gestire un patrimonio costruito nel tempo da chi ci ha preceduti e che abbiamo il dovere di trasmettere, solido e vitale, a chi verrà dopo di noi.

Un ringraziamento sentito va anche al Presidente e ai Consiglieri uscenti. Hanno guidato AEG in anni difficili, affrontando scelte complesse con responsabilità e visione. Il loro lavoro ha permesso alla cooperativa di superare momenti critici e ostacoli importanti, consolidandone la solidità senza mai perdere di vista i principi fondanti della mutualità e del bene comune.

AEG è una cooperativa. Non si tratta soltanto di una forma giuridica: è una visione del mondo. Significa mettere al centro le persone, non il profitto. Significa che ogni socio ha lo stesso peso – “una testa, un voto” – e che gli utili non vengono distribuiti, ma reinvestiti per il futuro comune, per crescere insieme, per rafforzare le nostre riserve indivisibili, per migliorare i servizi e creare valore nel tempo.

Il 2024 si è svolto in un contesto globale segnato da guerre e crisi internazionali, che hanno generato emergenze umanitarie, instabilità economica e nuove diseguaglianze. Il cambiamento climatico continua a colpire i territori con eventi estremi, mentre la tecnologia – sempre più pervasiva – modifica abitudini, linguaggi e relazioni. La politica appare spesso prigioniera del breve termine, sovrastata dal predominio, talvolta incontrastato, della tecnica e dell'economia, incapace di offrire visione e risposte durature. Il populismo continua a esercitare una forte influenza. Il clima generale di instabilità e incertezza ha messo a dura prova istituzioni e cittadini.

In questo scenario complesso, i mercati energetici europei si sono progressivamente adattati a una “nuova normalità” generata dal conflitto tra Russia e Ucraina. I prezzi dell'energia si sono stabilizzati su livelli più elevati rispetto al periodo prebellico, influenzando sia le famiglie che le imprese.

In Italia, nello scorso anno, il consumo di gas naturale si è mantenuto sui livelli minimi già registrati nel 2023, quando si era toccato il valore più basso degli ultimi 25 anni (inferiore del 10% rispetto al 2022). La domanda di energia elettrica è invece cresciuta del 2,2%, con la produzione da fonti rinnovabili che, per la prima volta, ha superato la soglia del 40% (raggiungendo il 41,2%). Fotovoltaico ed eolico hanno coperto il 18,6% del fabbisogno elettrico nazionale: un dato ancora lontano dal target 2030 previsto dal PNIEC.

Viviamo un'epoca in cui tutto cambia con estrema rapidità. Eppure, anche in mezzo a questa instabilità, AEG ha saputo restare salda nei propri principi e valori, affrontando le sfide con lucidità e concretezza. Il risultato della gestione nel 2024 è stato positivo e in miglioramento rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto alla vendita di gas ed energia elettrica.

Nel corso dell'anno abbiamo inoltre avviato il progetto delle Comunità Energetiche: un modello che incarna pienamente il nostro spirito cooperativo. Energia prodotta, condivisa e utilizzata localmente; benefici distribuiti. Un'idea semplice ma potente, che mette al centro partecipazione, efficienza e sostenibilità. Non si tratta solo di un progetto tecnico, ma di un nuovo modo di vivere, convivere e concepire l'energia.

Abbiamo proseguito nell'offrire servizi di efficienza energetica ai nostri soci e al territorio, con la consapevolezza che “efficienza” significa utilizzare con cura e preservare le risorse ambientali, preziose e finite.

Un evento decisivo è stato la positiva conclusione della vicenda Tradecom, una situazione complessa che ci esponeva a un rischio enorme: due cause legali che, se perse, avrebbero potuto costare ad AEG circa 29 milioni di euro. Le abbiamo superate. E questo ci consente, per la prima volta dopo oltre dieci anni, di restituire un ristorno ai nostri soci. Un segnale concreto, non solo simbolico, del nostro impegno e della nostra solidità.

Resta aperta la questione delle addizionali provinciali sull'energia elettrica, applicate dallo Stato italiano in violazione delle normative europee nel 2010 e 2011. Continueremo a difendere le ragioni della cooperativa, nel rispetto della legalità e a tutela degli interessi dei soci.

Guardiamo al futuro con la consapevolezza che il nostro compito va ben oltre la gestione ordinaria. Essere cooperativa oggi significa creare valore per le persone, rafforzare i legami con il territorio, promuovere la partecipazione, affrontare la transizione ecologica ed energetica con equità e visione.

Il nostro impegno resta quello di sempre: gestire con trasparenza, agire con responsabilità, restare fedeli ai principi e ai valori che ci definiscono. Mutualità, qualità, fiducia, passione e lungimiranza non sono solo parole, ma la bussola che guida ogni nostra scelta.

Grazie a tutte e tutti per il sostegno, la partecipazione e il contributo quotidiano a questa impresa collettiva.

## Quadro economico di riferimento

### 1.1 Contesto economico-energetico nel 2024

#### Il quadro geopolitico, macroeconomico e climatico

L'anno 2024 è stato caratterizzato da forti tensioni geopolitiche, da un contesto macroeconomico in leggera crescita e dal record del riscaldamento globale.

Dal punto di vista geopolitico il 2024 è stato caratterizzato:

- dal perdurare del conflitto russo – ucraino che ha continuato a causare gravi perdite umane e a destabilizzare il sistema internazionale, con un impatto significativo sull'economia globale e sulle catene di approvvigionamento.
- dall'escalation del conflitto in Medio Oriente, in particolare tra Israele e Hamas, che rischia di coinvolgere altri attori e di ampliare la crisi.
- dall'intensificarsi della competizione tra gli Stati Uniti e la Cina, con ripercussioni sull'economia e sulle relazioni internazionali.
- dal rafforzamento, in diverse parti del mondo, del sostegno all'estrema destra e una crescita di populismo, con conseguenze sulla stabilità politica e sociale.

Parallelamente a tale contesto, ha assunto sempre più rilevanza, da un punto di vista tecnologico, l'impatto e l'uso dell'intelligenza artificiale, che è sempre più considerata un'opportunità per innovare e per risolvere problemi complessi, ma anche un pericolo potenzialmente destabilizzante.

Da un punto di vista macroeconomico il 2024 è stato un anno, a livello internazionale, di crescita moderata, con un'inflazione che tende a diminuire, seppur con differenze significative tra i vari Paesi. Permangono prospettive analoghe per il 2025 mentre vi è una previsione di decelerazione dell'economia mondiale nel medio periodo.

In questa fase si inseriscono le strategie di forte impatto economico della nuova Amministrazione Statunitense che prospetta una nuova fase di politiche protezionistiche, i cui effetti avversi potrebbero essere considerevoli. I diversi fattori d'incertezza del quadro internazionale incidono sulla volatilità dei mercati valutari e delle materie prime. In particolare, alcuni annunci della nuova Amministrazione americana riguardo l'annessione da parte degli Stati Uniti dei territori di Canada e Groenlandia, ricchi di materie prime e gas, oltre che del controllo del canale di Panama, rotta cruciale per il trasporto delle merci da un Oceano all'altro, si sono accompagnati all'aumento della volatilità sui mercati finanziari e delle materie prime. Nei giorni scorsi l'Amministrazione degli Stati Uniti d'America ha annunciato inoltre nuovi dazi sui prodotti provenienti dalle principali economie mondiali, inclusa la UE, con l'intento di colpire principalmente la Cina e il Vietnam, che hanno risposto manifestando l'intenzione di adottare provvedimenti analoghi. Si prospetta nel complesso un imminente inasprimento delle guerre commerciali già in atto.

In tale contesto anche l'economia italiana, l'anno scorso, è cresciuta moderatamente, con una dinamica congiunturale del PIL trimestrale in media di circa un decimo di punto percentuale. In estate si è avviata una fase di stasi, proseguita nello scorcio finale del 2024.

L'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia dell'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB) porta a una lieve revisione al ribasso della crescita, rispetto allo scenario realizzato dal Piano strutturale di bilancio di medio termine.

Dal punto di vista climatico, infine, secondo l'ultimo Copernicus Global Climate Highlights Report, l'anno 2024 è stato il più caldo mai registrato e il primo a superare di 1,5° C i livelli preindustriali nella temperatura media globale, un livello soglia negli accordi di Parigi del 2015. L'Unione europea continua a sostenere l'azione globale per il clima per raggiungere la neutralità climatica, ovvero l'impatto nullo sulle emissioni di gas serra, entro il 2050; inoltre ha concordato con gli Stati membri obiettivi e normative per ridurre le emissioni di almeno il 55 per cento entro il 2030. Il raggiungimento della neutralità nell'impatto ambientale pone tuttavia diverse sfide, che appaiono attualmente, alla luce anche delle forti tensioni politiche e commerciali a livello internazionale, difficili da perseguire e che possono essere affrontate e gestite efficacemente solo adottando una visione lungimirante e un approccio coordinato a livello globale.

## Andamento mercati energetici

I mercati energetici, gas ed energia elettrica, nel 2024 hanno continuato ad essere contraddistinti dalla forte volatilità che li caratterizza dai mesi precedenti all'avvio del conflitto Russo – Ucraino.

I recenti provvedimenti del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti sull'inasprimento delle sanzioni nei confronti del petrolio russo e gli annunci su futuri aumenti dei dazi hanno aumentato la volatilità sui mercati delle materie prime.

Dopo un primo semestre caratterizzato da un andamento del costo del gas e dell'energia elettrica in calo rispetto alla media del 2023, a partire da agosto 2024 sia il TTF (prezzo del gas naturale rilevato sul mercato olandese) che il PUN (acronimo di Prezzo Unico Nazionale, è il prezzo di riferimento all'ingrosso dell'energia elettrica in Italia) hanno ripreso a salire, accelerando a ottobre e ancor più negli ultimi due mesi dell'anno. Nel quarto trimestre del 2024 le quotazioni del TTF sono tornate al di sopra dei 43 euro per megawatt-ora, per aumentare ancora nei primi giorni di gennaio a poco più di 47 euro. Il PUN, mediamente inferiore a 100 €/MWh nel primo semestre 2024, è arrivato a quotare sopra i 130 €/MWh a novembre e dicembre superando i 150 €/MWh a febbraio 2025.

Le ipotesi sulle quotazioni del petrolio e del gas naturale sono soggette a un'incertezza estremamente elevata, a causa delle forti tensioni geopolitiche in atto. Per tenere conto di questa incertezza sono state svolte delle simulazioni alternative.

In un primo scenario si assume che la riduzione delle tensioni geopolitiche nelle principali aree contrassegnate da conflitti in corso comporti, rispetto alle ipotesi della previsione di base, una discesa delle quotazioni delle materie prime energetiche sui livelli minimi osservati successivamente all'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina. Il prezzo del petrolio diminuisce di circa il 25 per cento cumulativamente nel biennio, attestandosi a 58,5 dollari per barile nel 2026; le quotazioni del gas naturale flettono in misura più marcata (circa del 50 per cento), portandosi 32 euro/MWh a fine periodo. Tenuto conto di tali ipotesi, si stima che la crescita del PIL risulti più elevata per circa un decimo di punto percentuale in ciascun anno del biennio delle proiezioni, sospinta principalmente dal recupero della domanda interna. L'effetto delle quotazioni più basse dei beni energetici si trasmette dal deflatore delle importazioni ai prezzi interni. L'inflazione (misurata attraverso il deflatore dei consumi privati) è attesa in riduzione, soprattutto nell'anno in corso e complessivamente per quasi un punto percentuale al termine del biennio di previsione.

Le ipotesi della seconda simulazione sono definite a partire da uno scenario di possibile deterioramento del contesto internazionale a seguito di ulteriori tensioni geopolitiche, con conseguente impennata delle quotazioni dei beni energetici nel 2025. Il prezzo del petrolio aumenta oltre gli 87 dollari per barile, mentre la quotazione del gas naturale si porterebbe a quasi 55 euro/MWh quest'anno. Nell'esercizio proposto le quotazioni di petrolio e gas ipotizzate per quest'anno vengono mantenute invariate anche nel 2026.

Alla luce di tali andamenti, il prezzo del petrolio aumenterebbe rispetto allo scenario di base quasi del 40 per cento nel complesso del biennio, mentre il prezzo del gas registrerebbe un incremento di oltre il 50 per cento. In questo contesto più sfavorevole l'attività economica è stimata cumulativamente più bassa per un decimo di punto percentuale nel 2025 e due decimi di punto nel 2026, prevalentemente per la contrazione dei consumi. L'effetto sulle variabili nominali è considerevole: si stima che i prezzi al consumo aumentino complessivamente di circa un punto percentuale nel biennio (per oltre mezzo punto quest'anno).

Il 2024 è stato un anno, in Italia, caratterizzato anche da un forte incremento della produzione da fonti rinnovabili che ha raggiunto il 41,2% della domanda elettrica interna. Tale dato è accompagnato da una forte diminuzione dell'impiego di fonti fossili. Il carbone, ad esempio, ha contribuito solo per il 1% alla produzione dell'energia elettrica nazionale. Le emissioni di CO<sub>2</sub> sono diminuite del 6%. Nonostante tali dati positivi, tuttavia, i prezzi dell'energia elettrica in Italia, mantengono valori medi significativamente superiori rispetto agli altri Paesi Europei, quali Germania, Francia e Spagna. Tale situazione incide negativamente sulla competitività del sistema industriale italiano, oltre che sui bilanci delle famiglie.

## 1.2 Andamento del mercato del gas

Nel 2024, il consumo di gas naturale in Italia si è mantenuto sui livelli minimi registrati nel 2023, anno in cui si era toccato il valore più basso degli ultimi 25 anni.

Lo scorso anno la domanda è stata di circa 61,9 miliardi di metri cubi, con un lieve incremento dello 0,6% rispetto al 2023. Si tratta del secondo livello più basso dal 2020, in linea con i consumi del 2014.

Le cause di questa stabilità nei consumi sono simili a quelle dell'anno precedente: temperature invernali miti, riduzione della domanda industriale e minor fabbisogno di gas nel termoelettrico, grazie all'aumento della produzione da fonti rinnovabili.

Nel settore civile, i consumi sono rimasti bassi, nonostante una forte richiesta di elettricità per il raffrescamento estivo nel 2024, non sempre compensata dalla generazione rinnovabile.

I dati ufficiali sui consumi di dicembre e dell'intero 2024 sono riportati nella tabella pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia (DGIS).

## Bilancio mensile del gas naturale in Italia (1)

Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/m<sup>3</sup>

		Dicembre			Gennaio-Dicembre			
		2024	2023	Variaz. %	2024	2023	Variaz. %	
a)	Produzione nazionale (2)	322	240	34,30%	2.940	2.988	-1,60%	
b)	Importazioni	5.421	4.836	12,10%	59.163	61.604	-4,00%	
	per punto di ingresso							
	Mazara del Vallo	1.758	1.782	-1,40%	21.068	23.040	-8,60%	
	Gela	88	167	-47,20%	1.406	2.522	-44,20%	
	Tarvisio	556	223	149,20%	5.607	2.844	97,10%	
	Passo Gries	564	322	75,20%	6.005	6.567	-8,50%	
	Melendugno	932	804	16,00%	10.315	9.988	3,30%	
	Piombino (2)	392	359	9,40%	3.612	1.238	191,70%	
	Panigaglia (2)		60	-100,00%	962	2.603	-63,00%	
	Cavarzere (2)	754	727	3,70%	9.058	8.873	2,10%	
	Livorno (2)	375	386	-2,80%	1.084	3.860	-71,90%	
	Gorizia	0	5	-96,50%	25	41	-39,60%	
	Altri	1	2	-55,00%	21	29	-28,10%	
c)	Esportazioni	74	117	-36,50%	619	2.620	-76,40%	
d)	Variazione delle scorte (2)	-	2.246	2.276	-1,30%	381	457	-183,50%
e) = a)+b)-c)-d)	Consumo Interno Lordo	7.915	7.235	9,40%	61.864	61.516	0,60%	

Fonte: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento Energia - DGIS

1) Preconsuntivi al netto dei transiti 2) comprende consumi e perdite

Con riferimento alla provenienza del gas consumato, nel 2024 le importazioni di gas naturale sono calate del 4% rispetto al 2023, con un volume totale inferiore di circa 2,5 mld mc.

Si è registrata una ripresa dell'import di gas dalla Russia (+97% sul 2023), pur restando a livelli molto inferiori rispetto al periodo pre-conflitto: il volume importato oggi è meno di un quarto rispetto al 2021 (prima della guerra in Ucraina). Oggi il gas russo rappresenta il 9,1% della domanda nazionale, mentre nel 2022 era il 20,4% e nel 2021 il 40%.

L'Algeria resta il principale fornitore dell'Italia, con 21,1 miliardi di metri cubi importati (-8,6% sul 2023), pari al 34% della domanda nazionale (contro circa il 29% toccato nel 2021).

L'importazione di gas attraverso il TAP è in leggero aumento (+3,3%). Questo gas, che "dovrebbe" provenire interamente dall'Azerbaigian, rende oggi il paese asiatico il secondo fornitore per l'Italia, coprendo il 16,7% della domanda nazionale.

Ancora in calo l'importazione dall'hub del Nord Europa, che ha registrato un volume di 6 miliardi di metri cubi (-8,5%), pari al 9,7% della domanda nazionale.

Le importazioni dalla Libia sono ormai marginali, con appena 1,4 miliardi di metri cubi (-44,2% rispetto al 2023), pari al 2,3% della domanda nazionale.

Ancora in discesa le esportazioni di gas dall'Italia all'estero (-76,4%) e saldo negativo per le scorte, visto il loro ampio utilizzo (oltre il -183% sul 2023).

Le importazioni di GNL nel 2024 sono calate: nei rigassificatori italiani sono stati trattati 14,7 miliardi di metri cubi di gas naturale liquefatto, con una riduzione di circa 1,9 mld mc rispetto al 2023 (-12%).

Un caso particolare è il terminal di Piombino, che ha visto un aumento di oltre tre volte il volume rispetto al 2023, raggiungendo 3,6 miliardi di metri cubi. Al contrario, si è registrato un forte calo nei terminal di Livorno e Panigaglia.

Nonostante il calo della domanda di gas, l'Italia sta improvvidamente potenziando la propria capacità di rigassificazione, che potrebbe triplicare tra il 2022 e il 2026 (da 16,1 a 47,5 miliardi di metri cubi annui). Secondo uno studio dello IEEFA (Istituto per l'Economia dell'Energia e l'Analisi Finanziaria), la richiesta effettiva di GNL potrebbe risultare inferiore a un terzo della capacità di importazione già entro il 2030.

In totale nel 2024 il GNL ha rappresentato il 23,7% della domanda nazionale.

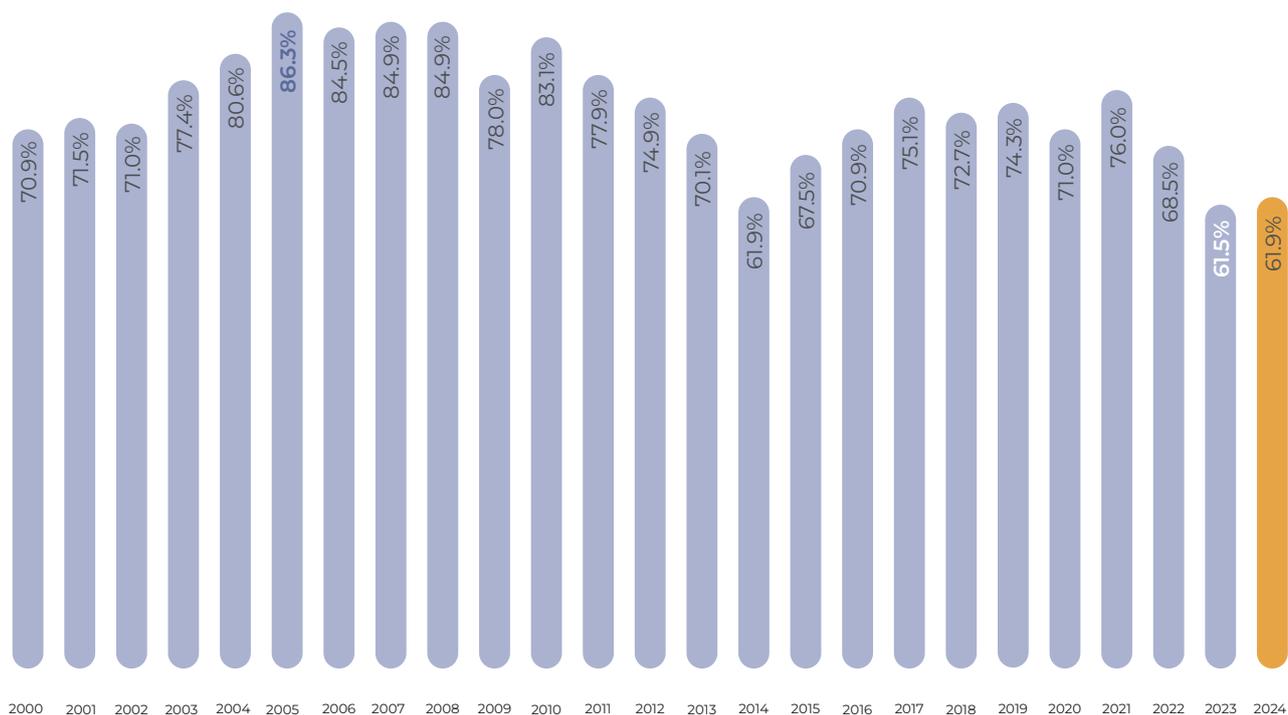
Con riguardo ai quantitativi di gas consumati nel settore termoelettrico nel 2024, occorre attendere la pubblicazione dei dati ufficiali da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Nel 2023, le centrali alimentate a gas avevano richiesto circa 21,1 miliardi di metri cubi, pari al 34% della domanda nazionale. Una primissima stima per il 2024 indicherebbe un consumo compreso tra 19,7 e 20,6 mld mc, ovvero circa il 32% della domanda nazionale di metano. La riduzione del consumo di gas nel settore termoelettrico testimonia l'incremento di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

La tabella che segue riporta l'andamento dei consumi di gas naturale dal 2000 mostrando un trend in calo. Rispetto al 2005, anno record per la domanda, il consumo nel 2024 è inferiore di oltre 24 mld mc, pari agli attuali consumi di quasi cinque mesi.

## Consumi di gas in Italia dal 2000 al 2024

(mld di mc)



fonte: qualEnergia.it

La produzione nazionale di gas continua a diminuire, ed è anche nel 2024 sotto i 3 miliardi di metri cubi, che coprono circa il 4,7% del fabbisogno nazionale. Il picco produttivo si registrò nel 1997 con 19,2 miliardi di metri cubi, ma da allora la produzione è in calo costante, come si può riscontrare dalla tabella.

## Consumo interno lordo di gas naturale in Italia

Anno	miliardi di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc		
	Consumi lordi	Import	Produzione nazionale
1997	57,8	39,0	19,2
1998	62,6	42,7	18,9
1999	68,1	49,5	17,4
2000	70,9	58,8	16,6
2001	71,5	54,8	15,5
2002	71,0	58,1	14,3
2003	77,4	62,1	13,9
2004	80,6	67,9	13,0
2005	86,3	73,5	12,1
2006	84,5	77,4	11,0
2007	84,9	73,9	9,7
2008	84,9	76,9	9,3
2009	78,0	69,2	8,0
2010	83,1	75,4	8,4
2011	77,9	70,4	8,4
2012	74,9	67,7	8,6
2013	70,1	62,0	7,7
2014	61,9	55,8	7,1
2015	67,5	61,2	6,8
2016	70,9	65,3	5,8
2017	75,1	69,7	5,5
2018	72,7	67,9	5,4
2019	74,3	70,9	4,9
2020	71,0	66,1	4,1
2021	76,0	72,6	3,3
2022	68,5	72,3	3,3
2023	61,5	61,6	3,0
<b>2024</b>	<b>61,9</b>	<b>59,2</b>	<b>2,9</b>

Consumo Interno Lordo = produzione nazionale + import - export - variazione scorte

fonte: qualEnergia.it

### 1.3 Andamento del mercato elettrico italiano

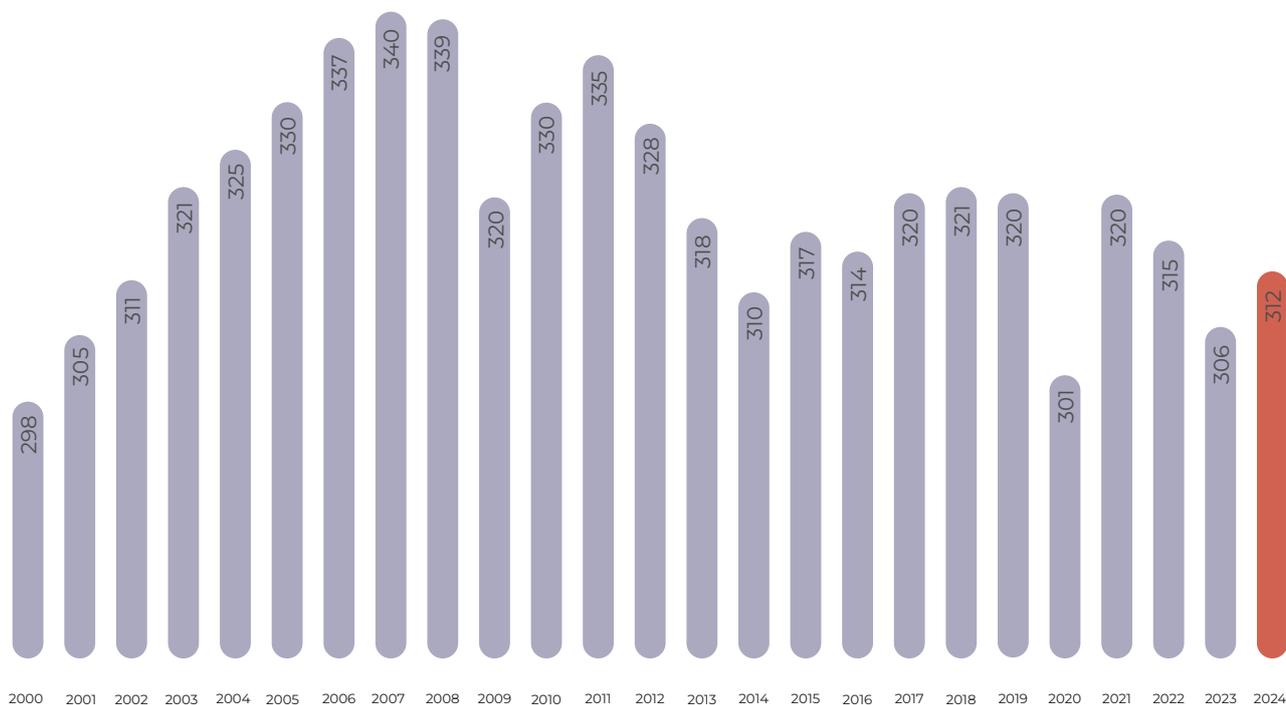
La richiesta di elettricità nel nostro paese è cresciuta del 2,2%, pari a poco meno di 6 TWh, rispetto al 2023 (e circa 3 TWh in meno sul 2022). Il fabbisogno annuale di 312,3 TWh è stato coperto dalle fonti rinnovabili con 128,6 TWh, cioè un contributo pari al 41,2%.

Si tratta del record assoluto di produzione da fonti rinnovabili in Italia, tuttavia tale dato appare ancora lontano dai target fissati al 2030 dal PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima).

Di seguito si riporta il grafico dell'andamento della domanda di energia elettrica in Italia dal 2000 ad oggi, che dal 2012 in poi si è attestata su livelli più bassi rispetto al periodo precedente.

#### Consumi elettrici in Italia dal 2000 al 2024

(TWh)



fonte: qualEnergia.it

In termini di richiesta elettrica su base territoriale, lo scorso anno la variazione sul 2023 del fabbisogno è stata pari al +3% al Centro, +2,1% al Sud, +1,8% al Nord e +1,5% nelle Isole.

La tabella riassuntiva, estrapolata dal rapporto mensile di Terna, fornisce un quadro del mese di dicembre e del 2024 per le diverse fonti elettriche, oltre a un confronto con il 2023.

	(GW')	dic-24	dic-23	% 24/23	Gen-Dic 24	Gen-Dic 23	% 24/23
Idrico Rinnovabile		2.186	3.381	-35,40%	52.076	39.949	30,40%
Pompaggio in produzione (2)		112	99	13,50%	1.451	1.530	-5,20%
Termica		14.441	12.990	11,20%	146.452	156.156	42%
di cui Biomasse		1.225	1.058	15,80%	13.184	14.571	-9,50%
di cui Carbone		334	419	-20,30%	3.507	12.108	-71,00%
Geotermica		448	455	-1,50%	5.269	5.310	-0,80%
Eolica		2.632	2.433	8,20%	22.068	23.373	-5,60%
Fotovoltaica		1.659	1.226	35,30%	36.064	30.236	19,30%
Accumuli stand alone		38	1	4650,00%	120	8	1361,00%
Totale produzione netta		21.516	20.585	4,50%	263.500	256.562	2,70%
Assorbimento accumuli stand alone		44	1	3900,00%	141	12	1111,20%
Energia destinata ai pompaggi		160	141	13,50%	2.073	2.186	-5,20%
Totale produzione netta al consumo		21.312	20.443	4,30%	261.286	254.365	2,70%
di cui FER (3)		8.150	8.554	-4,70%	128.661	113.439	13,40%
di cui non FER		13.162	11.889	10,70%	132.625	140.926	-59%
Importazione		4.814	4.924	-2,20%	55.904	54.568	2,40%
<b>Esportazione</b>		<b>454</b>	<b>402</b>	<b>12,90%</b>	<b>4.905</b>	<b>3.317</b>	<b>47,90%</b>
<b>Saldo estero</b>		<b>4.360</b>	<b>4.522</b>	<b>-3,60%</b>	<b>50.999</b>	<b>51.251</b>	<b>-0,50%</b>
<b>Richiesta di Energia elettrica (1)</b>		<b>25.672</b>	<b>24.965</b>	<b>2,80%</b>	<b>312.285</b>	<b>305.616</b>	<b>2,20%</b>

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Totale produzione netta al consumo + Saldo estero, dove Totale produzione netta al consumo. Totale produzione netta — energia destinata ai pompaggi.

(2) Quota di produzione per apporto da Pompaggio, calcolata con il rendimento medio teorico dal pompaggio in assorbimento

(3) Produzione da FER = Idrico Rinnovabile + Biomasse + Geotermico + Eolico + Fotovoltaico

Fonte: Terna

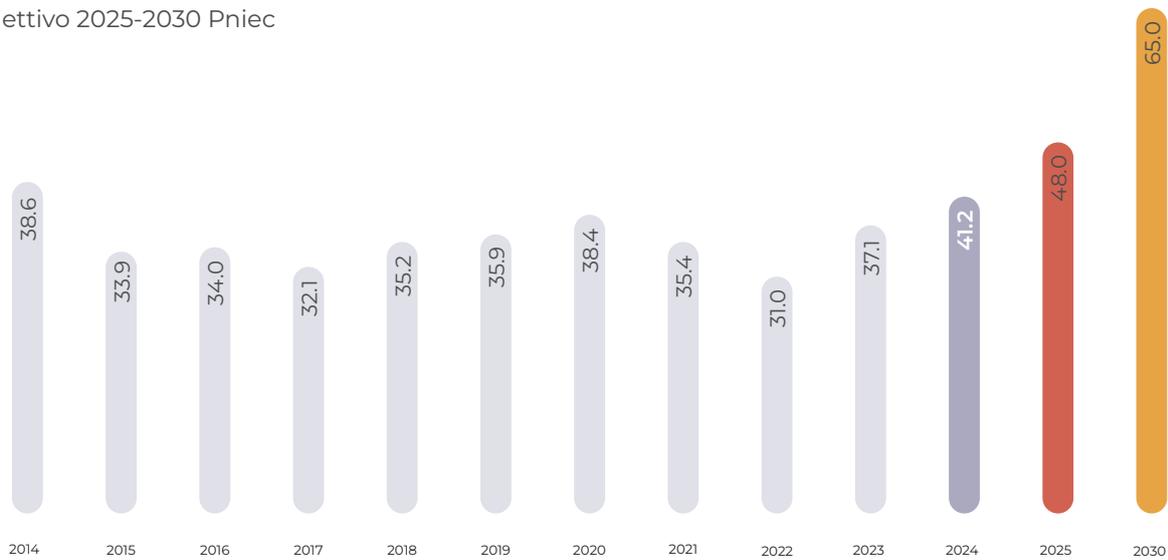
Come detto, la quota di Fer sulla domanda di energia elettrica è arrivata al 41,2%, il massimo di sempre. Questa percentuale diventa del 48,8% se la consideriamo in proporzione alla produzione elettrica nazionale.

Come si può vedere dal grafico ancora più in basso, le rinnovabili hanno prodotto 15,3 TWh in più rispetto al 2023 e circa 31 TWh in più del 2022.

Nel grafico qui sotto, si può comunque osservare come il divario in termini di percentuale con l'obiettivo intermedio del 2025 e quello del 2030 sia ancora molto ampio.

### Quota % rinnovabili su domanda elettricità dal 2014 al 2024

Obiettivo 2025-2030 Pniec



Con l'aumento della produzione da fonti rinnovabili, si è registrato un calo della generazione termoelettrica del 6,2% in confronto al 2023 (circa 9,7 TWh in meno). Si registra un crollo verticale (-71%), invece, dell'energia elettrica prodotta dalle centrali a carbone, in linea con quanto accaduto anche l'anno precedente.

Nel grafico seguente si riporta la produzione di elettricità da rinnovabili degli ultimi 11 anni, a fronte di una domanda sostanzialmente stabile, al netto del picco negativo del 2020 collegato alla crisi pandemica.

### Domanda elettrica e rinnovabili dal 2014 al 2024

(TWh) Anni



fonti: qualEnergia.it

## Analisi per fonte: crescita idroelettrico e FV, calo eolico e bioenergie

Tra le fonti rinnovabili, in termini di volumi di produzione, è andato molto bene l'idroelettrico che nel 2024 ha generato 52,1 TWh, pari a 12,1 TWh in più sul 2023 (+30,4%), e addirittura quasi 24 TWh in più del 2022. Il contributo dell'energia idroelettrica è stato del 16,7% sulla domanda (16,2% se consideriamo l'apporto dei pompaggi).

Positivo anche l'andamento del fotovoltaico: +19,3% sul 2023. Dal solare arrivano circa 36,1 TWh, cioè 5,8 TWh in più dell'anno prima. Il record di produzione da FV consente di soddisfare l'11,5% della domanda del 2024.

In calo del 5,6% la generazione da fonte eolica (-1,3 TWh sul 2023, che era stato un anno record), nonostante la buona produzione di dicembre, che va a coprire il 7,1% della domanda.

Ancora in calo le bioenergie (-9,5%) e pressoché stabile il geotermoelettrico (-0,8%); queste ultime due fonti coprono, rispettivamente il 4,2 e l'1,7% del fabbisogno elettrico.

### Contributo % rinnovabili su domanda elettrica



fonte: qualEnergia.it

### Focus fotovoltaico ed eolico: una crescita ancora insufficiente

L'aumento della produzione da fotovoltaico (36,1 TWh) e il leggero decremento di quella da eolico (22,1 TWh circa), portano a un incremento delle due fonti rinnovabili dell'8,4% sul 2023: insieme hanno prodotto circa 58,1 TWh, pari al 18,6% del fabbisogno elettrico nazionale.

Analizzando il rapporto tra produzione e fabbisogno:

- il fotovoltaico ha coperto l'11,5% della domanda e il 13,7% della produzione nazionale;
- l'eolico ha soddisfatto il 7,1% della richiesta e l'8,4% della produzione interna.

## Produzione Fotovoltaico e Eolico dal 2014 al 2024



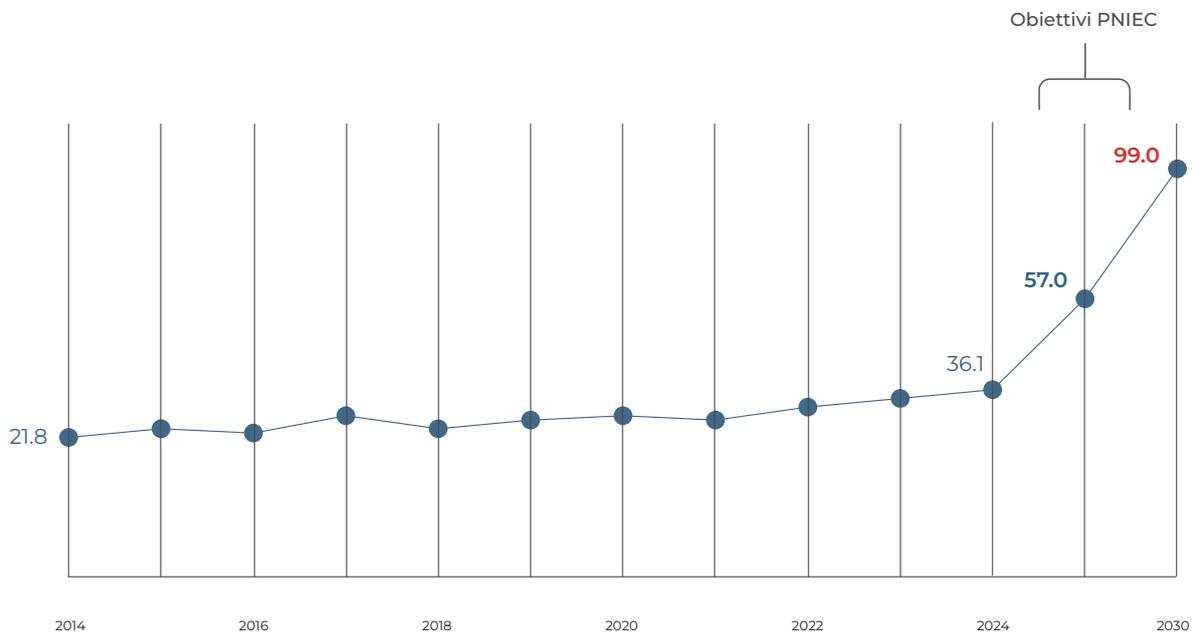
fonte: qualEnergia.it

Dal 2014, cioè dopo 11 anni, le due fonti hanno prodotto 21,2 TWh in più. Dovranno però generare circa 163 TWh a fine 2030, compiendo un salto di 105 TWh in appena sei anni, cioè pari ad un +181%.

Infatti, come si può intuire dai seguenti due grafici, il fotovoltaico in Italia dovrà incrementare la sua produzione di 2,7 volte entro il 2030 per centrare i target del PNIEC.

### Produzione annuale fotovoltaico Italia

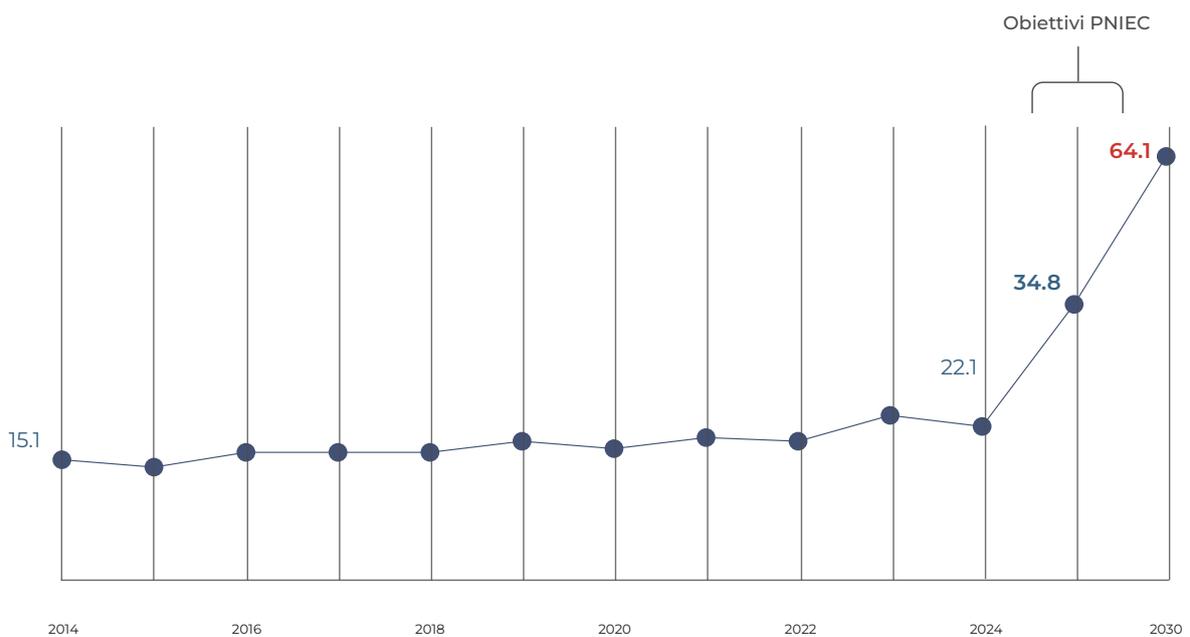
(TWh)



Mentre la generazione da fonte eolica dovrà aumentare di 2,9 volte. Sia per il fotovoltaico che per l'eolico, anche il target intermedio del 2025, indicato dal PNIEC, sembra veramente molto complesso da raggiungere.

### Produzione annuale eolico Italia

(TWh)



fonti: qualEnergia.it

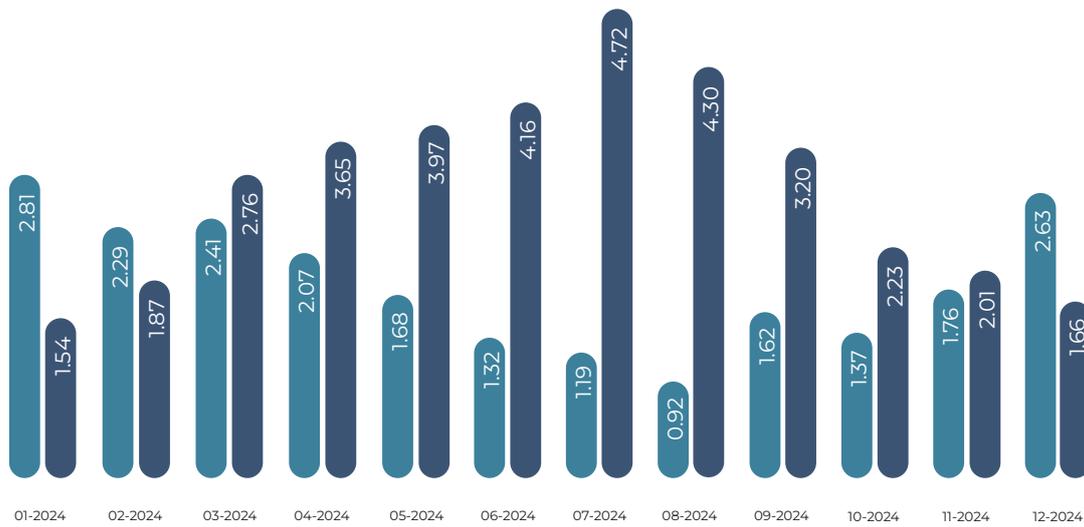
Per completare il focus sulla produzione da fotovoltaico ed eolico, si riporta di seguito un grafico con l'andamento dei volumi di produzione nell'arco dei diversi mesi del 2024.

### Produzione mensile fotovoltaico e eolico in Italia nel 2024

Fotovoltaico: totale 36.1 (TWh)

Eolico: totale 22.1 (TWh)

● eolico  
● fotovoltaico



In quest'ultimo grafico, si riporta infine il peso di ciascuna fonte sul totale dell'apporto di tutte le rinnovabili: fotovoltaico ed eolico rappresentano circa il 45,2% della produzione, in diminuzione rispetto al 2023 anche per l'importante crescita dell'idroelettrico.

### Quota di ciascuna fonte sul totale rinnovabili del 2024



fonti: qualEnergia.it

## 2. Andamento della gestione

### 2.a La gestione 2024

Superate le problematiche emerse nel 2022, in seguito alla crisi Europea dei mercati energetici derivante dall'avvio del conflitto Russo – Ucraino, dopo un 2023 durante il quale le politiche gestionali dell'impresa avevano condotto ad una riduzione dei rischi di mercato e al recupero dell'equilibrio economico - finanziario, il 2024 è stato l'anno del consolidamento dei risultati economici, grazie in particolare ad un andamento ancora favorevole degli spread in vendita applicati da tutti gli operatori di mercato, soprattutto nella prima parte dell'anno.

Nel 2024 inoltre, nonostante una volatilità sempre elevata dei mercati delle commodities, la Società ha perfezionato le proprie politiche di acquisto in borsa e all'ingrosso di energia elettrica e gas, operando in via prevalente come “Utente del Dispacciamento” per l'approvvigionamento elettrico e come “Utente del Bilanciamento” per l'approvvigionamento gas, minimizzando i fenomeni di sbilanciamento e, con riferimento agli acquisti del gas, incrementando la propria autonomia gestionale rispetto ai consulenti esterni.

I volumi di gas venduti sono stati in linea con i valori del 2023, mentre i volumi di energia elettrica ai clienti finali (al netto di quelli venduti all'ingrosso alle Cooperative Alpine e alla Cooperativa è nostra) si sono incrementati del 13,1%. Complessivamente, nonostante tale incremento dei volumi gestiti, stante l'allineamento dei prezzi della materia prima in vendita a quelli in acquisto (acquisti a prezzi fissi per le vendite a prezzi fissi; acquisti a prezzi variabili per le vendite a prezzi variabili, utilizzando lo stesso indice di prezzo) non si è registrato un reale incremento del rischio di prezzo. Parimenti, la valutazione della qualità della clientela, effettuata nella fase di acquisizione dei nuovi contratti, ha permesso di mantenere bassa l'esposizione al rischio di credito.

Nel corso del 2024, come preannunciato nel capitolo “Evoluzione prevedibile della gestione” del bilancio 2023, il Gruppo, principalmente tramite le sue società controllate, ha focalizzato la sua attenzione sullo sviluppo delle Comunità Energetiche nel territorio Canavesano.

Il progetto del Gruppo AEG, elaborato a fine 2023, prevedeva la costituzione di otto Comunità Energetiche (CER) corrispondenti alle otto cabine elettriche primarie ubicate sul territorio Canavesano ed in grado di abbracciare i 58 Comuni di tutta l' “Area Omogenea 9 della Città Metropolitana di Torino”.

Alla data del presente documento sono state fondate 5 di queste 8 CER che sono gestite dalla società del Gruppo AEG CER S.r.l., costituita a gennaio del 2024. Ad esse partecipano, in qualità di consumatori e produttori di energia elettrica, sia i soci della Cooperativa che gli altri soggetti (cittadini, enti locali, enti del terzo settore, piccole e medie imprese) residenti in tale territorio, nella misura necessaria per ottimizzare i benefici per le CER. Al progetto hanno già aderito più di trenta Comuni. Il Gruppo AEG ha previsto nei propri piani industriali investimenti in impianti fotovoltaici per 9 milioni di euro (per una potenza complessiva di 8 MW): tali impianti saranno messi al servizio delle CER nell'ottica di favorirne lo sviluppo. A fine 2024 è stato realizzato un nuovo impianto a Oglianico, della potenza di 100 kW. Il budget 2025 prevede la realizzazione di nuovi impianti per 1,8 MW di potenza.

Il progetto “CER”, oltre a favorire la transizione energetica del Territorio, con una ricaduta economica positiva in favore dei soggetti partecipanti alle CER, alimenterà da un lato la crescita sociale della Cooperativa, dall'altro l'attività della controllata AEG Plus, società deputata a realizzare gli impianti fotovoltaici previsti nel business plan di AEG Coop.

A partire dalla fine del 2024 si è avviato, inoltre, un importante progetto di sviluppo commerciale basato sia sull'apertura di nuovi punti vendita sul territorio Canavesano e la nascita di nuove partnership commerciali, sia sull'avvio di campagne di marketing digitale, sia sulla messa a punto di varie iniziative di marketing tese a valorizzare il sentimento di appartenenza dei soci – clienti alla Cooperativa, anche grazie a vantaggi di natura economica. **In tal senso va vista anche la proposta inclusa nella presente relazione di ripristinare il ristorno in favore dei soci**, nella misura indicata nella “Proposta di destinazione dell'utile di esercizio”.

Con riferimento ai rischi connessi ai contenziosi in corso, più diffusamente descritti nel paragrafo della Nota Integrativa dedicato ai “Fondi per Rischi e Oneri”, **si sottolinea la positiva definizione della “vicenda Tradecom”**. Come già commentato nei bilanci passati, AEG aveva concluso, sin dal 2018, un accordo con una società terza che prevedeva l'abbandono dalle azioni di inefficacia e revocatoria mosse dalla curatela, con richiesta ad AEG a titolo di capitale di 29 milioni di euro, nel caso di accettazione di una proposta di concordato fallimentare, a fronte del pagamento, da parte di AEG, dell'importo di 3 milioni di euro, già stanziato a bilancio nei precedenti esercizi, tra i Fondi per Rischi e Oneri. Nel corso del secondo semestre 2024 il Curatore del Fallimento di Tradecom, in accordo con il Comitato dei Creditori, ha dato il proprio parere positivo alla proposta di concordato fallimentare, accettata infine dall'Assemblea dei Creditori nel mese di dicembre 2024. Tale fatto sancisce la sostanziale definizione dei contenziosi in corso, eliminando il rischio di soccombenza a fronte dell'esborso dell'importo pattizamente stabilito in 3 milioni di euro (ridotto in ultimo a 2,9 milioni di euro). Si tratta di un risultato importante che risolve un rischio potenzialmente distruttivo per la Società, senza ulteriori effetti a livello economico essendo già coperto da apposito fondo ora rilasciato a copertura del debito, e con riflessi finanziari ampiamente gestibili e previsti nei flussi finanziari futuri. Ciò consentirà, inoltre, alla Cooperativa, di presentarsi agli istituti di credito con un profilo di rischio decisamente meno elevato e, conseguentemente, con una maggiore capacità di accesso al credito, auspicabilmente, a condizioni meno onerose rispetto al recente passato.

Con riferimento alla situazione finanziaria, si evidenzia l'elevata solidità e liquidità conseguita dalla Società, grazie ai positivi flussi di cassa generati negli ultimi due anni dalla gestione operativa, che consentono di affrontare con serenità sia i riflessi finanziari della vicenda Tradecom che le strategie di investimento precedente descritte.

Con riferimento ai segmenti di business perseguiti dalle altre società del Gruppo si commenta quanto segue:

- **AEG Plus:** come ampiamente commentato nei bilanci degli anni passati, a partire dalla prima metà del 2023, la società ha rifocalizzato il suo business sulla vendita di impianti fotovoltaici. Nel 2024 è stata ancora prevalente l'attività svolta verso terzi, con la realizzazione di un importante impianto fotovoltaico industriale e la conclusione di un rilevante cantiere per l'efficientamento energetico di uno stabilimento industriale. A partire dal 2025 si prevede che l'attività sarà prevalentemente incentrata sulla realizzazione di impianti fotovoltaici in favore di AEG Coop, a supporto del piano di investimenti precedentemente descritto;
- **Reti Distribuzione:** la società presenta un bilancio in attivo e una liquidità in crescita che potrà rendersi in futuro disponibile per supportare il piano di investimenti del Gruppo in impianti fotovoltaici. Come commentato nella relazione al bilancio 2023, i piani strategici di Gruppo prevedono il progressivo abbandono del settore della distribuzione del gas in base alla convinzione che il futuro energetico del Paese passi sempre maggiormente dal vettore “elettrico”. Su questo presupposto Reti Distribuzione non ha partecipato alla gara per l'assegnazione della concessione per l'ambito “TO5 nord est” che abbraccia la porzione più significativa degli impianti di distribuzione della società. L'iter di gara, come commentato in nota integrativa, è giunto alla fase conclusiva di esame delle offerte tecnico-economiche pervenute alla stazione appaltante nel secondo semestre del 2024. Al termine della gara l'aggiudicatario sarà tenuto a versare a Reti Distribuzione il controvalore degli asset ceduti, calcolato sulla base delle linee guida sancite dall'Autorità (ARERA). Pur essendo difficile esprimere valutazioni sulla tempistica con cui volgeranno al termine i percorsi di gara, è prevedibile che, entro il termine dell'esercizio 2026, gli asset dell'ambito Torino 5 NE saranno trasferiti.
- **AEG Rinnovabili:** come commentato nella relazione al bilancio 2023 è stata revisionato il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico in località Spineto di Castellamonte, per conseguire un maggior rendimento anche nell'ipotesi di flussi di acqua più contenuti rispetto al passato. Il progetto è stato ultimato e attualmente si attende l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico da parte della Città Metropolitana di Torino.

## 2.b La prevedibile evoluzione della gestione

Ferme restando le incertezze derivanti dalle tensioni internazionali geopolitiche e commerciali, commentate nei capitoli introduttivi della presente relazione, che potrebbero determinare repentini mutamenti del contesto generale e condurre il management a modifiche delle attuali strategie, l'ottimo andamento dell'anno 2024 ha creato le premesse per una decisa riduzione degli spread in vendita, soprattutto con riferimento al segmento di mercato della vendita di gas, applicati alla pluralità della clientela a partire già dalla fine del 2024.

Tale modifica delle condizioni di vendita, che andrà a beneficio dei clienti-soci della cooperativa, determina una previsione, per il 2025, di risultato economico operativo positivo ma in calo rispetto al 2024.

Contestualmente, collateralmente al recupero di competitività commerciale derivante dalle nuove condizioni di vendita, la Società focalizzerà le sue attenzioni sulle seguenti azioni di sviluppo commerciale:

- Ricerca e acquisizione di nuove soluzioni per il marketing digitale, con applicazione anche di nuove soluzioni CRM e strumenti di IA;
- Focus su marketing territoriale con specifiche iniziative e campagne in favore dei soci;
- Prosecuzione del progetto di sviluppo delle CER, con la costituzione di nuove Comunità, l'onboarding di nuovi soci, la realizzazione di nuovi impianti e l'organizzazione di eventi pubblici di informazione e coinvolgimento dei cittadini, in collaborazione con le amministrazioni locali, ospitati nei numerosi Comuni del Canavese;
- Definizione di un modello per la costruzione e gestione di impianti fotovoltaici in forma collettiva attraverso il contributo fornito da tanti soggetti, persone e organizzazioni. Chi deciderà di investire in energia rinnovabile in questa forma, parteciperà alla realizzazione di un impianto "collettivo" e consumerà "virtualmente" l'energia prodotta dallo stesso.

Per ultimo continueranno ad essere monitorati gli sviluppi della gara d'appalto per l'assegnazione e la cessione degli asset di Reti Distribuzione che, nel momento in cui si concretizzerà, genererà rilevanti flussi di liquidità che potranno determinare una nuova importante spinta per lo sviluppo per il Gruppo.

## 3. Dati e informazioni di sintesi

### Risultati economico – finanziari della gestione

Le attività svolte da AEG Coop nel corso dell'esercizio 2024 e i conseguenti risultati economico - finanziari si riferiscono ai seguenti principali segmenti di mercato:

- vendita di gas, principalmente nel territorio del Canavese,
- vendita di energia elettrica e servizi correlati nel territorio sopracitato,
- offerta di servizi diversificati principalmente nell'ambito del teleriscaldamento.

Si riporta, a seguire, pertanto, un'analisi dettagliata di tali segmenti di business.

### 3.a Risultati economico-reddituali

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi che rappresenta i principali dati economici dell'anno 2024 e del periodo precedente:

	2024		2023	
	Euro/mio	Volumi	Euro/mio	Volumi
Ricavi vendita gas	25,1	25,8 Smc/mio	22	25,7 Smc/mio
Ricavi vendita energia elettrica	12,7	46,4 GWh	10,2	41,0 GWh
Ricavi vendita teleriscaldamento	0,7		0,8	
Altri ricavi	0,8		0,8	
<b>Totale Valore cella Produzione (A)</b>	<b>39,3</b>		<b>33,8</b>	
Costi operativi (B)	-35,5		-31,7	
Margine operativo - Ebitda (C)= (A)-(B)	3,8		2,1	
Ammort., Sval. e accant. rischi (D)	- 1,6		-0,5	
<b>Risultato operativo - EBIT (E)=(C)-(D)</b>	<b>2,2</b>		<b>1,6</b>	
Gestione finanziaria	-0,4		-0,6	
Svalutazioni e rivalutazioni	-		0	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1,8</b>		<b>1</b>	
Imposte	0,9		0,3	
<b>Risultato finale</b>	<b>0,9</b>		<b>0,7</b>	

L'analisi del conto economico riclassificato 2024 rispetto al 2023 evidenzia il significativo miglioramento della marginalità operativa, sostanzialmente a parità di volumi di vendita che appaiono solo leggermente in crescita nel 2024. Tale miglioramento, come commentato nei paragrafi precedenti, è legato all'aumento degli spread in vendita che si è consolidato a livello di mercato nel 2022, a partire dalla crisi dei mercati energetici europei verificatisi a seguito dell'avvio del conflitto Russo-Ucraino, e che ha cominciato a impattare positivamente sui numeri di AEG soprattutto dalla seconda metà del 2023.

La crescita dei ricavi in termini monetari è determinata, non tanto dal leggero aumento dei volumi venduti, quanto dall'eliminazione, a partire dal quarto trimestre 2023, a livello tariffario, di alcune componenti negative istituite transitoriamente a fine 2022 a livello normativo, che contribuivano a ridurre il costo energetico per famiglie e imprese.

Il segmento di mercato della vendita del gas, che rappresenta sempre il "core business" della Società, con un peso del 64% sui ricavi complessivi, presenta volumi di vendita, nel 2024, del tutto allineati a quelli del 2023, nonostante una lieve riduzione del portafoglio gestito. Il segmento della vendita di energia elettrica, che rappresenta il 32% dei ricavi di vendita della Società, appare al contrario in crescita, sia per effetto di un sensibile sviluppo del portafoglio clienti, sia per l'acquisizione, a metà anno, di un cliente reseller, che impatterà, sui volumi annui, per circa 10 GWh.

I ricavi da "teleriscaldamento" si riferiscono al servizio di teleriscaldamento gestito all'interno dell'area eporediese nota come "Parco Dora Baltea".

Gli Altri ricavi costituiscono una voce residuale che accoglie ricavi di varia natura, meglio dettagliati in nota integrativa, che accolgono, tra gli altri i contributi e i corrispettivi generati dalla produzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici.

L'andamento dei costi variabili operativi mostra un trend analogo a quello dei ricavi, e pertanto in aumento rispetto al 2023 per le stesse considerazioni commentate con riferimento ai ricavi.

Per quanto riguarda gli “overheads” le spese per servizi risultano in leggera crescita, sia per gli effetti dell'inflazione che del progressivo potenziamento dell'area IT, mentre appaiono perlopiù stabili i costi del personale e gli ammortamenti. Il conto economico include inoltre svalutazioni di crediti commerciali per 240 mila euro e svalutazioni di crediti fiscali verso le Dogane per 55 mila euro.

La voce “Accantonamenti per rischi”, come meglio commentato in nota integrativa, accoglie uno stanziamento di circa 1 milione di euro ad ulteriore copertura dei vari oneri accessori derivanti dai contenziosi subiti con riguardo al tema del rimborso delle addizionali Provinciali elettriche, incassate nel 2010-2011 per conto delle Dogane, a causa dell'illegittimità della norma Statale, in ultimo confermata dalla sentenza numero 43/2025 della Corte Costituzionale. Il percorso di rimborso definitosi a valle di numerose sentenze giudiziarie, prevede che il fornitore di energia elettrica dell'epoca provveda, a seguito di una condanna giudiziaria, a rimborsare per conto dello Stato tali imposte, subendo in aggiunta l'onere degli interessi, delle spese legali e delle imposte di registro processuali, per poi recuperare, con molta lentezza e molte negoziazioni, dalle Dogane, solo il valore delle imposte rimborsato e lasciando in dubbio la capacità di recuperare tali oneri accessori, per il cui rimborso verosimilmente occorrerà attivare dei nuovi contenziosi nei confronti degli organi dello Stato. Dal momento che AEG negli anni 2010-2011 era il fornitore di energia elettrica di alcune importanti catene di supermercati a livello nazionale, si trova oggi a gestire alcuni contenziosi per rimborsi di importo rilevante. Nonostante la Società stia facendo tutto il possibile per limitare gli oneri connessi a tale vicenda, si è provveduto, prudenzialmente, a stanziare in questo bilancio l'importo massimo della stima dei costi che si potrebbe dover sopportare, con probabile rischio di non recupero dagli organi dello Stato, per i contenziosi già subiti e quelli in essere.

La gestione finanziaria incide negativamente per circa 400 mila euro, in misura minore rispetto al 2023, sia per la riduzione dell'indebitamento bancario sia per una buona gestione dei temporanei eccessi di liquidità verificatisi nel 2024.

Si segnala infine l'incidenza della voce “Imposte” sul risultato di esercizio che includono, oltre alle imposte correnti, pari a circa 500 mila euro, l'onere, pari a circa 500 mila euro, derivante dalla decisione di ridurre l'aliquota fiscale applicata alle imposte anticipate e differite per tenere conto dell'applicazione del sistema di detassazione fiscale di cui godono normalmente le cooperative a mutualità prevalente.

### 3.b Principali indicatori economici riclassificati

Con riferimento ai risultati economici, di seguito è rappresentata l'evoluzione negli ultimi due esercizi di alcuni dei principali indicatori che rappresentano numericamente quanto precedentemente commentato.

Dati di conto economico	2024	2023
Valore della Produzione	39,3	33,8
Margine operativo lordo (Ebitda)	3,8	2,1
Risultato operativo (Ebit)	2,2	1,6
<b>Indicatori economici</b>		
Ebitda/Ricavi	9,70%	6,20%
Ebit/Ricavi	5,60%	4,70%
Risultato netto	0,9	0,7
Indice di scambio mutualistico (%)	67%	65%
<b>Indicatori operativi</b>		
<b>GAS</b>		
Volumi di vendita (Smc)	25,80	25,70
PDR al 31.12 (nr punti di riconsegna)	21.869	22.566
<b>ENERGIA ELETTRICA</b>		
Volumi di vendita (GWh)	46,4	41,0
POD al 31.12. (nr point of delivery)	11.715	10.027

Come già avvenuto negli anni passati, da un punto di vista del numero di clienti (perlopiù domestici) serviti, si conferma la tendenza alla crescita del portafoglio elettrico a fronte di una leggera erosione del portafoglio gas.

## Risultati patrimoniali-finanziari

Al 31.12.2024 si registra un significativo miglioramento della posizione finanziaria netta rispetto alla fine dell'esercizio precedente derivante da una rilevante disponibilità di liquidità a fine anno.

L'elevato livello di liquidità è stato determinato in parte dalla generazione finanziaria dell'operatività aziendale, in parte dal rimborso di conguagli gas di valore significativo, ancora riguardanti gli anni 2021-2022, avvenuti nella seconda metà del 2024, in parte dal rinvio al 2025 di parte degli investimenti previsti per impianti fotovoltaici.

Il prospetto di sintesi che segue illustra la composizione dei principali indicatori di natura patrimoniale-finanziaria degli ultimi due esercizi.

Indicatori patrimoniali-finanziari (mio. E)	2024	2023
Crediti vs. Clienti (a)	9,4	8,5
Rimanenze (b)	-	-
Debiti vs. Fornitori (c)	-8,6	-5,4
<b>Capitale circolante operativo netto</b>	<b>0,8</b>	<b>3,1</b>
Totale attivo circolante (d)	26,9	26,0
Totale debiti (e)	-23,4	- 20,5
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>3,5</b>	<b>5,5</b>
Disponibilità liquide totali (f)	8,3	5,4
Debiti Bancari esigibili entro l'esercizio (g)	-3,3	-3,5
Debiti Bancari esigibili oltre l'esercizio (g)	-5,3	-8,6
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-0,3</b>	<b>-6,7</b>
Flussi finanziari attività operativa	7,2	-5,8
Flussi finanziari attività investimento	-0,8	4,2
Flussi finanziari attività finanziamento	-3,5	0,2
<b>Flussi di cassa netti (i)</b>	<b>2,9</b>	<b>-1,4</b>

#### Note

(a) voce C.II.I stato patrimoniale

(b) voce C.I stato patrimoniale

(c) voce D. 7 stato patrimoniale

(d) totale voce C) stato patrimoniale

(e) totale voce D) stato patrimoniale

(f) voce C.IV stato patrimoniale

(g) voce D.4) stato patrimoniale

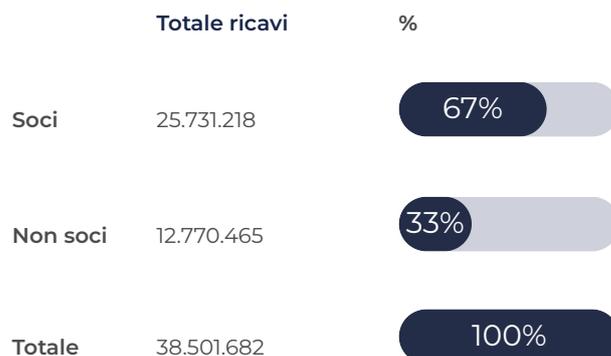
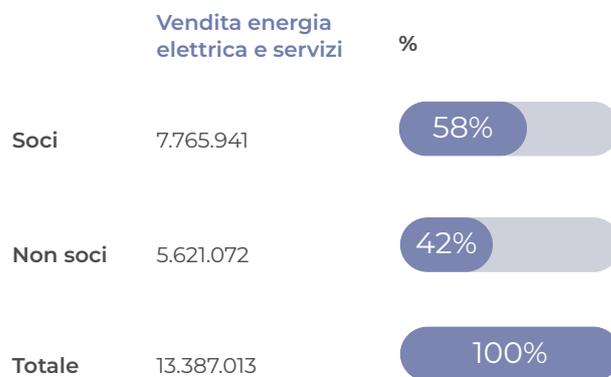
(i) per la composizione dei flussi di cassa netti si rimanda al rendiconto finanziario

## 4. La Gestione Sociale della Cooperativa e l'attività svolta per il conseguimento dello scopo mutualistico

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

Si riconferma per il 2024 la condizione di mutualità prevalente.

La tabella che segue riporta una ripartizione dei ricavi tra soci e non soci per linea di business.



Ai fini dello scambio mutualistico con i soci il segmento di vendita di gas metano rappresenta il punto di forza della Cooperativa e ne esprime al contempo il radicamento territoriale. Tale scambio mutualistico è particolarmente significativo nei comuni del Canavese in cui è stata sviluppata negli anni '70-'80 la rete di distribuzione.

Di seguito vengono evidenziate le utenze in essere verso i soci della Cooperativa al 31 dicembre 2024 in entrambi i segmenti di mercato:

- 15.974 utenze gas metano (15.949 nel 2023), di cui 15.141 nel segmento domestici e 833 nel segmento Pmi,
- 9.368 utenze energia elettrica (7.612 nel 2023), di cui 8.361 nel segmento retail e 1.007 nel segmento Pmi.

Sotto il profilo dell'andamento dei costi di approvvigionamento dei principali servizi di vendita offerti ai soci dalla Cooperativa nel 2024, si sono registrati i seguenti andamenti medi:

- costo medio di approvvigionamento della materia prima energia elettrica pari a circa 115,99 euro /MWh (132,40 euro/MWh circa nel 2022),
- costo medio di acquisto del gas metano sul mercato, pari a circa 550 euro / 1.000 m<sup>3</sup> (695 euro / 1.000 m<sup>3</sup> nel 2022).

Si segnalano, inoltre, i seguenti aggiornamenti sulle iniziative intraprese con l'obiettivo di favorire progetti di mutualità esterna:

- versamento di un contributo pari a 10.000 euro a favore della Fondazione Comunità del Canavese, fondazione costituita nel 2015 per sostenere attività e servizi realizzati da organizzazioni ed enti no-profit con sede sul territorio canavesano, volti a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli;
- versamento di un contributo di 4.000 euro in favore della rassegna letteraria eporediese denominata "La Grande Invasione";
- versamento di contributi vari per circa 35.000 euro in favore di associazioni varie appartenenti al territorio Canavesano.

## 5. Rapporti con imprese controllate e collegate

AEG Coop possiede una quota pari al 85% di RETI Distribuzione S.r.l., azienda operante nel settore della distribuzione del gas metano, soggetta a direzione e coordinamento da parte della Cooperativa.

I rapporti commerciali tra le due entità, derivanti dall'attività di distribuzione del gas svolta da Reti Distribuzione, sono regolati da specifici contratti formalizzati nel rispetto delle direttive dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) in materia di separazione funzionale (Unbundling).

AEG Coop fornisce a Reti Distribuzione propri locali ad uso ufficio, laboratorio, magazzino e i relativi servizi accessori.

Si evidenzia che nel corso del 2024 le relazioni di interscambio di servizi tra AEG Coop e RETI Distribuzione si sono svolte a prezzi correnti di mercato, regolati da accordi quadro, come stabilito da ARERA.

Il prospetto che segue sintetizza i rapporti intercorsi nel 2024 tra AEG Coop e la controllata Reti Distribuzione così come rilevati nel bilancio dei AEG Coop (valori in Euro).

<b>Saldi patrimoniali</b>	<b>Reti Distribuzione 2024</b>	<b>Reti Distribuzione 2023</b>
Crediti commerciali	422.017	70.675
Debiti commerciali	1.367.778	908.440
<b>Relazioni economiche</b>	<b>Reti Distribuzione 2024</b>	<b>Reti Distribuzione 2023</b>
Costi per materie prime (vettoriamento)	4.367.531	-361.236
Costi per servizi accessori e altri	227.613	141.887
<b>Totale costi</b>	<b>4.595.144</b>	<b>-219.349</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni	69.198	54.980
Altri Ricavi e proventi	136.453	138.201
<b>Totale ricavi</b>	<b>205.651</b>	<b>193.181</b>

A fine 2020 AEG Coop aveva costituito, con un capitale sociale di Euro 20.000, la società denominata AEG Plus S.r.l. dedicata ai servizi di efficientamento energetico degli immobili.

Le relazioni commerciali, avvenute nel 2024, con tale società si sono concretizzate in:

- Royalties e servizi commerciali e amministrativi offerti da AEG Coop in favore di AEG Plus;
- Servizi di gestione impianti e facility management da parte di AEG Plus in favore di AEG Coop;
- Acquisto di impianti progettati e installati da AEG Plus, da parte di AEG Coop.

La tabella che segue riassume i rapporti intercorsi nel 2024 tra AEG Coop e la AEG Plus (valori in Euro).

<b>Saldi patrimoniali</b>	<b>AEG Plus 2024</b>	<b>AEG Plus 2023</b>
Crediti commerciali	488.785	1.365.757
Crediti finanziari	-	180.553
Debiti commerciali	75.540	236.267
<b>Relazioni economiche</b>	<b>AEG Plus 2024</b>	<b>AEG Plus 2023</b>
Costi per servizi di consulenza	40.000	80.000
Impianti e Interventi di efficienza energetica	680.750	56.472
<b>Totale costi</b>	<b>720.750</b>	<b>136.472</b>
Ricavi per servizi e royalties	65.809	101.656
Corrispettivo acquisizione crediti fiscali	-	178.683
Interessi attivi	-	19.300
<b>Totale ricavi</b>	<b>65.809</b>	<b>299.639</b>

Tutte le transazioni sopra evidenziate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

AEG Coop ribalta inoltre alle varie società del Gruppo gli oneri derivanti dalle coperture assicurative di Gruppo di loro spettanza.

A parte quanto riportato in tema di coperture assicurative, non ci sono state transazioni con le società controllate AEG Rinnovabili S.r.l. e AEG CER S.r.l.

Si segnala tuttavia che AEG Coop in qualità di Capogruppo redige il consolidato fiscale e liquida l'iva di Gruppo. A tali gruppi fiscali hanno partecipato, nel 2024, Reti Distribuzione, AEG Plus e AEG Rinnovabili.

## 6.a Rischi finanziari

Le attività della Cooperativa sono esposte ad alcune tipologie di rischi finanziari, tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite.

La Società predispone periodicamente piani finanziari almeno a 12 mesi che, sottoposti ad analisi di sensitività e aggiornati mensilmente, consentono di intercettare per tempo eventuali rischi di squilibri finanziari, conservando in tal modo sempre un soddisfacente livello di liquidità.

Il rischio di variazione dei tassi d'interesse riguarda invece la dimensione degli oneri finanziari originati dall'indebitamento; la strategia di AEG è quella di mitigare tale rischio ricorrendo ad una provvista finanziaria in parte a tasso fisso e, in parte, a tasso variabile.

## 6.b Rischio di Credito

Il rischio di credito di AEG è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di vendita di gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e altri.

I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (retail, consumatori domestici, PMI).

La politica di gestione dei crediti della Cooperativa, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, AEG si avvale dei seguenti strumenti gestionali:

analisi di solvibilità dei clienti nel segmento Pmi nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;

interruzione delle forniture nelle situazioni di insolvenza reiterata;

affidamento di crediti verso clienti insolventi cessati e/o attivi nel segmento residenziale a società di recupero esterne;

coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, con contratti assicurativi o bancari.

## 6.c Rischio tecnologico, di mercato ed energetico

La Cooperativa è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche gestite, per effetto delle possibili fluttuazioni dei prezzi nei mercati di acquisto e delle formule di prezzo pattuite con i clienti nei contratti di vendita.

La politica di gestione del rischio applicata consiste nel correlare le condizioni di acquisto dei consumi attesi di materia prima alle formule di prezzo concordate con i clienti, con acquisti negoziati con i fornitori a condizioni speculari a quelle di vendita o, ove necessario, con l'acquisto di coperture finanziarie (swap OTC).

La Società ha inoltre approntato un business plan quadriennale, per il periodo 2024-2027, e un budget 2025 che delineano l'aspettativa di risultati economici positivi, in un contesto finanziariamente equilibrato. Tali previsioni sono costantemente e periodicamente soggette a controllo e aggiornamento.

AEG Coop è presente, inoltre, attraverso la sua controllata Reti Distribuzione, nel mercato della distribuzione del gas, settore regolato in regime di concessione rilasciata tramite gara pubblica per un periodo massimo di 12 anni. Da diversi anni sono in corso di formalizzazione nuovi bandi di gara su tutto il territorio nazionale. Attualmente, con riferimento al territorio in cui è presente Reti Distribuzione, è stato indetto un nuovo bando di gara per l'assegnazione in concessione del servizio riguardante l'ambito denominato "Torino 5 Nord Est" mentre nessuna gara è stata ancora indetta per gli ambiti di "Vercelli" e "Torino 4".

Per quanto si operi appunto in un mercato regolamentato, la complessità della normativa che disciplina la gestione e la scadenza delle concessioni comporta comunque specifici rischi conseguenti al fatto che le valutazioni degli asset effettuate sulla base della regolamentazione vigente sono soggette a riscontro da parte degli enti competenti.

## 6.d Rischio ambientale

Nell'ultimo anno, in linea con una tendenza ormai consolidata, si è registrata una crescente sensibilità da parte di tutta la collettività rispetto ai rischi legati a modelli di sviluppo che generano impatti ambientali e che sfruttano risorse naturali scarse.

Le istituzioni, in risposta a queste esigenze, aggiornano le normative ambientali in senso più restrittivo, ponendo vincoli sempre più stringenti allo sviluppo di nuove iniziative industriali e, nei settori considerati più impattanti, favoriscono o impongono il superamento di tecnologie considerate non più sostenibili. In questo contesto, le aziende di ciascun settore sempre più consapevoli che i rischi ambientali sono sempre più anche rischi economici, sono chiamate a un accresciuto impegno e una maggiore responsabilità nell'individuazione e adozione di soluzioni tecniche e modelli di sviluppo innovativi e sostenibili.

La Cooperativa monitora costantemente, adeguandosi ove necessario, l'evoluzione normativa riguardo a questo rischio, garantendo il massimo impegno sui temi ambientali. Peraltro, a partire dal 2020, la Società predispone annualmente il Bilancio di Sostenibilità pur non rientrando tra i soggetti obbligati a redigerlo.

Si precisa ancora che il Consiglio di amministrazione sottoporrà, nel 2025, all'Assemblea dei Soci, l'approvazione di uno specifico regolamento per l'istituzione di tre Comitati di cui uno incentrato sul controllo e presidio dei rischi, che potrà essere composto sia da Consiglieri di Amministrazione che da altri professionisti qualificati. Tali Comitati avranno il compito di svolgere un ruolo istruttorio in favore del Consiglio di amministrazione, che si esplicherà in formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri, al fine di consentire al Consiglio stesso di adottare le proprie decisioni in modo più consapevole e informato.

## 7. Risorse Umane

La forza lavoro della Società ha avuto una leggera contrazione, nel 2024, rispetto al 2023.

Più precisamente si registra una riduzione di una unità del numero medio dei dipendenti.

Complessivamente, al 31.12.24, la Cooperativa conta 30 dipendenti in forza.

## 8. Attività di ricerca e sviluppo

Come già indicato nei bilanci passati, nel 2023 è terminato il progetto per lo sviluppo di un modello per la valutazione della redditività degli investimenti in campo energetico basato su nuovi modelli di metrica, in grado di supportare l'analisi degli interventi di retrofit attraverso lo sviluppo di algoritmi valutativi innovativi integrati con un'applicazione web dedicata. Tale progetto, che ha beneficiato di un contributo e di finanziamenti da parte di Finpiemonte nell'ambito di un progetto di finanza agevolata promosso dalla Regione Piemonte, nonostante alcune ipotesi di installazioni prototipali presso aziende del territorio, non ha ad oggi ancora trovato uno sbocco commerciale.

Dalla seconda metà del 2023 è stato avviato il progetto "DT4Energy.com", rientrante nell'ambito NODES - Spoke 4 - Montagna digitale e sostenibile, per la progettazione di comunità energetiche rinnovabili in contesti pedemontani attraverso una piattaforma "digital twin". Il progetto si propone di implementare una mappatura digitale 3d del territorio e degli edifici in esso inclusi, ad altissima risoluzione, su una piattaforma che permetta da un lato la possibilità di valutare a priori e con precisione i requisiti e l'idoneità dei siti ove installare impianti fotovoltaici, dall'altro di bilanciarla con la domanda di energia determinata in seguito alla profilazione degli utenti, anche in integrazione ai dati di prestazione energetica degli edifici già disponibili dal database degli Attestati di Prestazione Energetica (APE). Contestualmente il progetto si prefigge il raggiungimento di una completa digitalizzazione delle attività di progettazione degli impianti

fotovoltaici al fine di conseguire una sensibile riduzione dei costi di trasferimento sui siti per il sopralluogo. Il progetto si concluderà nel corso del 2025. La totalità dei dati acquisiti permetterà l'ottimizzazione della struttura della Comunità Energetica e la simulazione delle sue prestazioni in scenari differenti.

## 9. Qualità, ambiente e sicurezza

AEG ha tra i suoi obiettivi primari caratterizzanti la fornitura dei propri servizi la salvaguardia ambientale, la sicurezza e la tutela del personale, la qualità delle forniture, e dispone di sistemi certificati di qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, oggetto di monitoraggio su base annua.

Si segnala che nel corso del 2024 non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## 10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

AEG non è proprietaria di azioni proprie, non ne ha alienate o acquistate nel corso del 2024, e non ha società controllanti di riferimento.

## 11. Elenco delle sedi secondarie

La Cooperativa non aveva al 31.12.24 sedi secondarie.

## 12. Revisione Lega Nazionale Cooperative e Mutue e di Confcooperative

Vista la doppia adesione di AEG alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue e a Confcooperative, la revisione annuale viene svolta per un biennio dalla Lega delle Cooperative e per il biennio successivo da Confcooperative.

L'ultima revisione, svolta da Confcooperative, è avvenuta nei mesi di dicembre 2024 - gennaio 2025 e si è conclusa il 17 gennaio 2025, confermando il perseguimento dello scopo mutualistico statutariamente indicato.

## 13. Proposta del Consiglio di amministrazione

Cari Soci,

il progetto di bilancio 2024 della Cooperativa presenta un utile pari a Euro 856.767.

La proposta degli amministratori è di ripartire il sopracitato risultato positivo come segue:

- l'importo di Euro 257.030 alla riserva legale (30% dell'Utile Netto di esercizio);
- l'importo di Euro 25.703 pari al 3% dell'Utile Netto di esercizio (Art. 8 Legge 59/92), ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione;
- l'importo di Euro 500.000 a ristorno Soci;
- il saldo pari a Euro 74.034 alla riserva indivisibile (Art. 2 Legge 904/77).

Confidando nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di bilancio, Vi invitiamo ad approvarlo.

p. il C.d.A

Il Presidente



# Bilancio d'esercizio

---



# BILANCIO DI ESERCIZIO

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione:	<b>AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETA' COOPERATIVA</b>
Sede:	VIA DEI CAPPUCCINI 22/A, 10015 IVREA (TO)
Capitale sociale:	833.767
Capitale sociale interamente versato:	no
Codice CCIAA:	TO
Partita IVA:	00488490012
Codice fiscale:	00488490012
Numero REA:	27117
Forma giuridica:	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO):	35.23.00
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	AZIENDA ENERGIA E GAS SOC. COOP.
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	A105078

## STATO PATRIMONIALE

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte richiamata	20.591	25.695
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>20.591</b>	<b>25.695</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	22.085	34.973
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.418	48.289
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34.730	41.135
7) altre	5.404	8.764
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>78.637</b>	<b>133.161</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	989.789	1.093.428
2) impianti e macchinario	1.703.119	435.205
3) attrezzature industriali e commerciali	121.253	137.695
4) altri beni	87.577	62.842
5) immobilizzazioni in corso e acconti	256.700	997.618
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.158.438</b>	<b>2.726.788</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	37.124.052	36.989.052
d-bis) altre imprese	105.832	105.832
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>37.229.884</b>	<b>37.094.884</b>
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	180.553
Totale crediti verso imprese controllate	-	180.553
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	494.974	343.469
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>494.974</b>	<b>343.469</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>494.974</b>	<b>524.022</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>37.724.858</b>	<b>37.618.906</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>40.961.933</b>	<b>40.478.855</b>

	31-12-2024	31-12-2023
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.449.284	8.498.975
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	33.334
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>9.449.284</b>	<b>8.532.309</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	910.802	1.436.432
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>910.802</b>	<b>1.436.432</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.509.105	4.670.867
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.528.387	3.429.699
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>7.037.492</b>	<b>8.100.566</b>
5-ter) imposte anticipate	1.225.430	2.370.691
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	29.118
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>-</b>	<b>29.118</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>18.623.008</b>	<b>20.469.116</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	58.347	155.681
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>58.347</b>	<b>155.681</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.267.118	5.417.535
2) assegni	1.135	-
3) danaro e valori in cassa	9.997	5.186
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>8.278.250</b>	<b>5.422.721</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>26.959.605</b>	<b>26.047.518</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>128.413</b>	<b>120.357</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>68.070.542</b>	<b>66.672.425</b>

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	833.767	803.578
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.976	34.197
IV - Riserva legale	14.423.082	14.206.446
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	26.522.818	26.038.202
<b>Totale altre riserve</b>	<b>26.522.818</b>	<b>26.038.202</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	11.886	86.075
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	856.767	722.120
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>42.684.296</b>	<b>41.890.618</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	25.961	44.751
2) per imposte, anche differite	12.539	40.899
3) strumenti finanziari derivati passivi	44.143	42.425
4) altri	1.330.000	3.466.260
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.412.643</b>	<b>3.594.335</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>557.129</b>	<b>657.303</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.302.135	3.474.746
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.274.385	8.625.940
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>8.576.520</b>	<b>12.100.686</b>
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	108.987
<b>Totale acconti</b>	<b>-</b>	<b>108.987</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.609.582	5.397.660
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>8.609.582</b>	<b>5.397.660</b>
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.456.898	1.148.529
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>1.456.898</b>	<b>1.148.529</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	690.645	408.910
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>690.645</b>	<b>408.910</b>

	31-12-2024	31-12-2023
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.991	56.367
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>86.991</b>	<b>56.367</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.991.404	1.274.856
<b>Totale altri debiti</b>	<b>3.991.404</b>	<b>1.274.856</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>23.412.040</b>	<b>20.495.995</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>4.434</b>	<b>34.174</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>68.070.542</b>	<b>66.672.425</b>

## CONTO ECONOMICO

	31-12-2024	31-12-2023
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.501.682	32.981.326
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	79.078	191.007
altri	743.575	651.282
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>822.653</b>	<b>842.289</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>39.324.335</b>	<b>33.823.615</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.902.566	27.452.920
7) per servizi	2.387.235	2.129.052
8) per godimento di beni di terzi	42.973	49.033
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.322.086	1.312.376
b) oneri sociali	378.895	375.425
c) trattamento di fine rapporto	94.701	95.452
e) altri costi	725	-
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.796.407</b>	<b>1.783.253</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.633	103.908
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	269.017	217.264
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	295.000	-
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>618.650</b>	<b>321.172</b>
12) accantonamenti per rischi	996.595	170.000
14) oneri diversi di gestione	365.636	312.873
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>37.110.062</b>	<b>32.218.303</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.214.273	1.605.312
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	100.300
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>-</b>	<b>100.300</b>
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	19.300
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>-</b>	<b>19.300</b>
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	63.554	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	178.683
altri	224.648	194.181
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>224.648</b>	<b>372.864</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>288.202</b>	<b>392.164</b>

	31-12-2024	31-12-2023
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	689.548	1.039.789
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>689.548</b>	<b>1.039.789</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(401.346)</b>	<b>(547.325)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	35.702	-
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>35.702</b>	<b>-</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>(35.702)</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>1.777.225</b>	<b>1.057.987</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.750	87.805
imposte differite e anticipate	1.141.764	378.798
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	234.056	130.736
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>920.458</b>	<b>335.867</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>856.767</b>	<b>722.120</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	31-12-2024	31-12-2023
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	856.767	722.120
Imposte sul reddito	920.458	335.867
Interessi passivi/(attivi)	401.346	647.625
(Dividendi)	-	(100.300)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(9)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.178.571	1.605.303
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	996.595	170.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	323.650	321.172
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	35.702	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	295.000	(9.796)
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>1.650.947</b>	<b>481.376</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.829.518</b>	<b>2.086.679</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(688.587)	5.602.655
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.520.291	(8.066.752)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.056)	265.466
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(29.740)	18.657
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.254.079	(5.000.931)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>6.908.362</b>	<b>(7.180.905)</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>10.737.880</b>	<b>(5.094.226)</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(399.104)	(651.756)
Imposte sul reddito pagate	(139.625)	
Dividendi incassati	-	100.300
(Utilizzo dei fondi)	(3.132.855)	(146.755)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(3.531.959)</b>	<b>(698.211)</b>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.205.921	(5.792.437)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(690.167)	(492.846)
Disinvestimenti	(10.500)	9
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(109)	(9.858)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(322.207)	-
Disinvestimenti	180.553	4.693.857
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(842.430)	4.191.162

	31-12-2024	31-12-2023
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(1.345.438)
Accensione finanziamenti	-	3.394.620
(Rimborso finanziamenti)	(3.524.166)	(1.903.657)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	52.806	34.720
(Rimborso di capitale)	(15.734)	(26.127)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(20.868)	(762)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.507.962)	153.356
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>2.855.529</b>	<b>(1.447.919)</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.417.535	6.862.828
Danaro e valori in cassa	5.186	7.812
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>5.422.721</b>	<b>6.870.640</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.267.118	5.417.535
Assegni	1.135	-
Danaro e valori in cassa	9.997	5.186
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>8.278.250</b>	<b>5.422.721</b>

# NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

## Introduzione e criteri generali di classificazione

Il bilancio d'esercizio redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutti espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate, oltre a quanto commentato nella presente Nota Integrativa, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Si segnala che l'organo amministrativo, poiché la Cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha deliberato, in data 27 marzo 2025, di avvalersi della possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine di 180 giorni, come previsto dall'art. 2364 del codice civile.

Si segnala che non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

## Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

## Cambiamenti di principi contabili

I criteri di valutazione adottati per la stesura del bilancio al 31.12.24 non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, ad eccezione della prima applicazione dell'OIC 34 "Ricavi", di cui si dirà in seguito nell'apposito paragrafo "Criteri di valutazione applicati".

## Correzione di errori rilevanti

Non sono state contabilizzate nel presente bilancio correzioni di errori di esercizi precedenti, così come definiti dal principio contabile OIC n. 29.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono al 31.12.24 problematiche di comparabilità delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico con quelle dell'esercizio precedente.

## Criteri di valutazione applicati

### Criteri di valutazione generali

#### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare, perché se ne tenga conto, è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## Strumenti finanziari Derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c. è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a. il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b. il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c. si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo controparte contrattuale, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

## Criteri di valutazione delle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Qualora dovessero venire meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è incorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di

mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

## Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

## Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## **Criteri di valutazione delle voci del passivo di Stato Patrimoniale**

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## Criteri di valutazione delle voci di conto economico

### Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il

passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, gli affitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Per i contratti di somministrazione, il principio richiede di rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Gli effetti dell'adozione dell'OIC 34 non sono stati rilevanti, vista l'attività della società.

La società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica dell'OIC 34 e pertanto il nuovo principio contabile è stato applicato ai nuovi contratti stipulati a partire dal 01/01/2024. Trattandosi di prima applicazione di tale principio contabile, non si sono adeguati i prospetti dell'esercizio precedente.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

# NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

## Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce accoglie i crediti verso i soci derivanti dalla sottoscrizione di nuove azioni. Il credito si riferisce ad importi addebitati su bollette emesse nel 2025 a fronte di nuovi contratti di fornitura, con contestuale sottoscrizione di quote della cooperativa perfezionate a fine 2024.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	25.695	(5.104)	20.591
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>25.695</b>	<b>(5.104)</b>	<b>20.591</b>

## Immobilizzazioni Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi capitalizzati relativi a:

- costi di sviluppo per la realizzazione di un sistema di sensori che, abbinato ad un software dotato di algoritmi innovativi, è in grado di valutare, da un punto di vista sia ambientale che sociale, la qualità di un determinato ambiente fisico (22 mila euro);
- spese di acquisizione di licenze d'uso dei software (17 mila euro) sottostanti la realizzazione dell'infrastruttura IT della Cooperativa;
- marchio aziendale (mille euro);
- diritti di superficie acquisiti per la realizzazione e lo sfruttamento di un impianto fotovoltaico (34 mila euro);
- spese per la progettazione di sistemi di efficientamento (5 mila euro) relativi agli impianti in uso nella rete di teleriscaldamento che serve l'area cittadina eposediese denominata "Parco Dora Baltea".

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	64.439	1.148.101	62.171	262.354	1.537.065
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.466	1.099.812	21.036	253.590	1.403.904
Valore di bilancio	34.973	48.289	41.135	8.764	133.161
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	109	-	109
Ammortamento dell'esercizio	12.888	31.871	6.514	3.360	54.633
<b>Totale variazioni</b>	<b>(12.888)</b>	<b>(31.871)</b>	<b>(6.405)</b>	<b>(3.360)</b>	<b>(54.524)</b>
Valore di fine esercizio					
Costo	64.439	1.148.101	62.280	262.354	1.537.174
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.354	1.131.683	27.550	256.950	1.458.537
<b>Valore di bilancio</b>	<b>22.085</b>	<b>16.418</b>	<b>34.730</b>	<b>5.404</b>	<b>78.637</b>

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati con un'aliquota del 20%, corrispondente ad una vita utile di 5 anni, fatta eccezione per i diritti di superficie che sono ammortizzati per la durata del diritto.

Non si sono verificati incrementi di periodo degni di nota.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	3.900.411	4.103.517	240.624	473.651	997.618	9.715.821
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.806.983	2.189.364	102.929	410.809	-	5.510.085
Svalutazioni	-	1.478.948	-	-	-	1.478.948
<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.093.428</b>	<b>435.205</b>	<b>137.695</b>	<b>62.842</b>	<b>997.618</b>	<b>2.726.788</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	13.601	495.000	-	51.366	141.700	701.667
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	881.618	-	-	(881.618)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	1.000	1.000
Ammortamento dell'esercizio	117.240	108.704	16.442	26.631	-	269.017
<b>Totale variazioni</b>	<b>(103.639)</b>	<b>1.267.914</b>	<b>(16.442)</b>	<b>24.735</b>	<b>(740.918)</b>	<b>431.650</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	3.914.012	5.480.135	240.624	525.017	256.700	10.416.488
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.924.223	2.298.068	119.371	437.440	-	5.779.102
Svalutazioni	-	1.478.948	-	-	-	1.478.948
<b>Valore di bilancio</b>	<b>989.789</b>	<b>1.703.119</b>	<b>121.253</b>	<b>87.577</b>	<b>256.700</b>	<b>3.158.438</b>

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente al rifacimento dell'impianto di climatizzazione della sede, per 495 mila euro, e alla realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, per circa 130 mila euro, installato sul lastrico solare di un capannone di un'azienda di Oglianico, che al 31.12.24 non risultava ancora ultimato.

Nella tabella che segue si riportano le aliquote di ammortamento applicate.

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquota civilistica</b>
Fabbricati strumentali	3%
Fabbricati civili	3%
Struttura PDB	3%
Impianto frigo PDB	9%
Impianti fotovoltaici	7-9%
Attrezzature	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Si precisa che talune immobilizzazioni acquistate in data anteriore al 31.12.1981, furono oggetto di rivalutazione ai sensi della legge n. 72/1983. La tabella che segue evidenzia il valore delle rivalutazioni iscritte.

Immobilizzazioni materiali	Valori originari	Valori rivalutati	Ammortamento	Valore a bilancio
Terreni	953	2.269	non ammortizzato	2.269
Fabbricati strumentali	10.349	24.631	completamente ammortizzato	0
Gasometri	41.969	46.166	completamente ammortizzato	0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	329	356	completamente ammortizzato	0

## Operazioni di locazione finanziaria

La Società non detiene contratti di locazione finanziaria.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	40.791.665	127.832	40.919.497
Svalutazioni	3.802.613	22.000	3.824.613
Valore di bilancio	36.989.052	105.832	37.094.884
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	135.000	-	135.000
<b>Totale variazioni</b>	<b>135.000</b>	<b>-</b>	<b>135.000</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	40.926.665	127.832	41.054.497
Svalutazioni	3.802.613	22.000	3.824.613
Valore di bilancio	37.124.052	105.832	37.229.884

La movimentazione di periodo si riferisce al capitale versato in favore di AEG CER S.r.l., società costituita ad inizio 2024, interamente controllata da AEG Coop.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	180.553	(180.553)	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	343.469	151.505	494.974	494.974
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>524.022</b>	<b>(29.048)</b>	<b>494.974</b>	<b>494.974</b>

I crediti finanziari verso imprese controllate per 181 mila euro riguardavano interessi maturati con riferimento a finanziamenti concessi ad AEG Plus S.r.l., negli anni scorsi. Tali interessi sono stati interamente liquidati da AEG Plus S.r.l. nel corso del 2024.

La voce crediti finanziari verso altri è composta da depositi cauzionali attivi rilasciati in favore dei soggetti istituzionali concessionari delle attività di distribuzione, bilanciamento e dispacciamento gas ed energia elettrica.

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

### **Reti Distribuzione S.r.l.**

Reti Distribuzione è la società del Gruppo che detiene la proprietà di una porzione rilevante delle reti di distribuzione del gas sul territorio Canavesano e che, su questo territorio, è concessionaria dell'attività di distribuzione del gas. Più precisamente tale rete di distribuzione del gas si ramifica su 3 ambiti territoriali: l'ambito Torino 5 Nord Est, area che si estende su 80 comuni, dalla periferia nord di Torino fino al confine con la Valle d'Aosta, dove la società è principalmente presente con la sua rete (43 comuni), e gli ambiti Vercelli e Torino 4, dove ha una presenza marginale. Sulla base della normativa attuale la concessione per la distribuzione del gas deve essere assegnata, per ciascun ambito, ad un unico concessionario.

Dopo anni di attesa è stato pubblicato in data 29.12.2021 il bando di gara mediante procedura ristretta per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo "TO5 nord est". In data 03.02.2022 Reti Distribuzione, secondo quanto indicato nel bando, ha presentato domanda di ammissione. Nel corso del 2023, tuttavia, il CdA di Reti Distribuzione, in accordo con le indicazioni strategiche della Controllante, ha assunto la decisione, conseguente alla strategia di abbandono del settore della distribuzione del gas, di non partecipare a tale "gara d'ambito". Tale decisione deriva sia da questioni tecniche (il sistema del calcolo dei punteggi per l'aggiudicazione delle gare sfavorisce Reti Distribuzione) e finanziarie che dalla convinzione strategica che il futuro energetico del Paese passi sempre maggiormente dal vettore "elettrico".

L'iter di gara è giunto alla fase conclusiva di esame delle offerte tecnico-economiche pervenute alla stazione appaltante nel secondo semestre del 2024. Al termine della gara l'aggiudicatario sarà tenuto a versare a Reti Distribuzione il controvalore degli asset ceduti, calcolato sulla base delle linee guida sancite dall'Autorità (ARERA). Sulla base delle stime condotte dal management di Reti Distribuzione e dai suoi consulenti tecnici, tale valore risulta, al 31.12.24, non inferiore al valore di bilancio delle immobilizzazioni che saranno oggetto di cessione. Pur essendo difficile esprimere valutazioni sulla tempistica con cui volgeranno al termine i percorsi di gara, è prevedibile che entro il termine dell'esercizio 2026 le concessioni dell'ambito TO5 nord est saranno trasferite.

Per quanto riguarda gli ambiti Vercelli e Torino 4 non vi sono aggiornamenti rispetto allo scorso anno.

Secondo le linee strategiche di Gruppo, Reti Distribuzione, incassato il controvalore delle reti di distribuzione del gas, impiegherà una parte di tali risorse su investimenti nel territorio Canavesano mirati allo sviluppo di impianti di produzione di energia rinnovabile, essendo deputata a divenire il veicolo operativo del Gruppo per favorire la trasformazione energetica di questo territorio.

### **AEG Plus S.r.l.**

La società è stata costituita a fine 2020 allo scopo di promuovere sul territorio canavesano la vendita di sistemi di efficientamento energetico ed interventi di riqualificazione energetica di immobili, favorendo al contempo, l'utilizzo delle agevolazioni fiscali previste dalla vigente normativa.

AEG Plus è riuscita ad imporsi come uno dei soggetti principali per questo tipo di operazioni sul territorio Eporediese, attraendo e dando seguito, nei limiti delle disponibilità finanziarie del Gruppo, a numerosi cantieri.

Dopo un primo anno molto positivo, sia dal punto di vista degli interventi realizzati che dei risultati economici, nel 2022, benché sia proseguita positivamente l'attività di riqualificazione energetica di diversi edifici dell'Eporediese, la società ha patito le numerose modifiche legislative che hanno progressivamente ridotto la possibilità di smobilizzo verso il sistema bancario dei crediti fiscali connessi a tale attività. Per tale ragione, a fine 2022, la società, a valle di un esercizio chiuso in perdita a causa degli oneri finanziari sostenuti per la dismissione dei crediti fiscali acquisiti, ha assunto la decisione strategica di abbandonare il business degli interventi di riqualificazione di interi edifici che consentivano l'accesso al cosiddetto "superbonus".

La società, stante le elevate competenze acquisite nel biennio 2021/2022 in ambito impiantistico, ha rifocalizzato il suo core business sulla vendita di impianti fotovoltaici, sia domestici che industriali, pompe di calore e caldaie. Il 2023, che sostanzialmente ha rappresentato un nuovo start-up, ha visto la società ritornare in equilibrio economico. Seguendo le linee guida del Gruppo, AEG Plus, oltre a proseguire l'attività di vendita in favore di terzi di sistemi di efficientamento energetico, è divenuta il soggetto deputato a realizzare, in favore delle altre società del Gruppo, gli impianti fotovoltaici che, a partire dal 2024, il Gruppo sta realizzando al fine di favorire lo sviluppo delle Comunità Energetiche.

La perdita 2022, sopra citata, aveva determinato una differenza negativa tra il valore del patrimonio netto e quello della partecipazione. Tuttavia, alla luce delle aspettative di business e dei risultati positivi conseguiti dopo il 2022, ritenendo non duratura la perdita di valore della partecipazione, non è stata operata alcuna svalutazione al 31.12.24.

### ***AEG Rinnovabili S.r.l.***

La società è stata costituita nel 2022 ed è controllata al 60% da AEG COOP. L'ulteriore 40% è posseduto dalla COND.EL S.R.L., società specializzata nella gestione di impianti idroelettrici.

La società è stata costituita per realizzare un impianto idroelettrico sulle rive del fiume Orco, in località Spineto di Castellamonte. La società nel corso del 2022 aveva acquisito il progetto e le necessarie autorizzazioni amministrative per la realizzazione di tale impianto.

A fine 2022, tuttavia, stante la prospettiva di una riduzione della portata d'acqua del fiume, a seguito degli ultimi inverni particolarmente miti e secchi e delle estati con temperature particolarmente elevate, si è ritenuto necessario rivedere il progetto, allo scopo di ottimizzare la produzione di energia elettrica anche con portate d'acqua inferiori a quelle storicamente registrate.

Predisposto il nuovo progetto, ad agosto 2024 AEG Rinnovabili ha richiesto alla Città Metropolitana di Torino la concessione di derivazione d'acqua e l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico.

A novembre 2024 la Città Metropolitana di Torino ha escluso la realizzazione dell'impianto dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale e, a dicembre ha richiesto l'adeguamento del progetto agli atti in funzione delle prescrizioni individuate nel provvedimento di esclusione dalla fase di impatto ambientale. A febbraio 2025 AEG rinnovabili ha provveduto a depositare gli adeguamenti richiesti.

Nel mese di giugno 2025 la Città Metropolitana di Torino ha convocato la visita locale di Istruttoria e la Conferenza di Servizi integrata.

Una volta concluso il procedimento di concessione di derivazione d'acqua, saranno sviluppati i nuovi disegni esecutivi e sarà realizzata la centrale.

### AEG CER S.r.l.

La società è stata costituita ad inizio 2024 ed è interamente posseduta da AEG Coop. Tale società, grazie anche al supporto del resto del Gruppo, è un soggetto che detiene le competenze tecniche e giuridiche per gestire le Comunità Energetiche e confrontarsi tecnicamente con il GSE, ente presso la quale confluiscono i dati di consumo delle Comunità Energetiche e che eroga il contributo in loro favore. AEG CER, che per tale scopo ha acquisito un software dedicato alla gestione delle CER, è pertanto la società del Gruppo che, dal 2024 sta favorendo la costituzione e lo sviluppo di varie Comunità Energetiche sul territorio Canavesano in collaborazione con gli Enti Locali, i soci della Cooperativa e i cittadini interessati, gestendole operativamente sia da un punto di vista tecnico che contabile. Nel corso del 2024 e dei primi mesi del 2025 sono state costituite le prime 5 Comunità Energetiche.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Reti Distribuzione S.r.l.	Ivrea (TO)	8549940016	20.000.000	567.984	50.728.685	43.119.382	85,00%	36.489.052
AEG Plus S.r.l.	Ivrea (TO)	12390430010	20.000	10.369	57.072	57.072	100,00%	170.000
AEG Rinnovabili S.r.l.	Ivrea (TO)	12675520014	550.000	(12.573)	510.484	306.290	60,00%	330.000
AEG CER S.r.l.	Ivrea (TO)	13010820010	20.000	(31.483)	103.517	103.517	100,00%	135.000
Totale								<b>37.124.052</b>

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che tutti i crediti immobilizzati detenuti al 31.12.24 sono verso controparti italiane.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	105.832
Crediti verso altri	494.974

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Altre partecipazioni" detenute.

Denominazione	Possesso (n° azioni/Quote)	Valore in bilancio 2024	Valore in bilancio 2023
Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese	1 azione	181	181
Consorzio Imprese Canavesane	1 quota	100	100
Novacoop Società Cooperativa	20 quote	500	500
Consorzio Eurocons	1 quota	51	51
Icona S.r.l.	1 quota	100.000	100.000
Ciac S.c.r.l.	5 quote	5.000	5.000
<b>Totale</b>		<b>105.832</b>	<b>105.832</b>

Si precisa che la Società detiene delle quote di sovvenzione partecipative pagate nel passato in favore di talune entità del territorio che sono state prudentemente svalutate per il loro intero valore nel 2020.

# Attivo circolante

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.532.309	916.975	9.449.284	9.449.284	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.436.432	(525.630)	910.802	910.802	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.100.566	(1.063.074)	7.037.492	4.509.105	2.528.387
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.370.691	(1.145.261)	1.225.430	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29.118	(29.118)	-	-	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>20.469.116</b>	<b>(1.846.108)</b>	<b>18.623.008</b>	<b>14.869.191</b>	<b>2.528.387</b>

### Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti accoglie per circa 8,9 milioni di euro il corrispettivo delle forniture di competenza 2024 fatturate nel 2025 (fatture da emettere). Per l'importo rimanente accoglie principalmente crediti relativi a fatture emesse in dicembre non scadute.

Il valore dei crediti al 31.12.24 si incrementa sensibilmente rispetto al 31.12.23 principalmente per effetto del sensibile rialzo del costo della materia prima gas ed energia elettrica negli ultimi mesi del 2024 rispetto agli stessi mesi del 2023.

La Società non detiene crediti verso clienti di durata superiore a 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti iscritto al 31.12.24 ammonta a circa 3,5 milioni di euro. Tale importo è ritenuto congruo, dopo aver valutato il rischio derivante dalle posizioni creditorie verso i clienti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, la loro composizione e l'assoggettamento a procedure esecutive o concorsuali del debitore.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

<b>Movimentazione fondo svalutazione crediti</b>	
<b>Fondo svalutazione crediti al 31.12.23</b>	<b>3.516.323</b>
Utilizzo dell'esercizio	(220.264)
Accantonamento dell'esercizio	240.000
<b>Fondo svalutazione crediti al 31.12.24</b>	<b>3.536.059</b>

L'analisi di congruità del fondo svalutazione crediti è stata condotta applicando prudenti percentuali di svalutazione dei crediti insoluti sulla base dell'esperienza di recupero degli stessi riscontrata negli ultimi anni.

## Crediti verso società controllate

Il credito si riferisce:

- in parte a crediti commerciali verso AEG Plus S.r.l. derivanti principalmente dal riconoscimento di royalties in favore della Cooperativa e dai servizi commerciali e amministrativi erogati dalla stessa,
- in parte a crediti nei confronti di Reti Distribuzione S.r.l. derivanti dalla liquidazione iva di Gruppo e dal consolidato fiscale.

## Crediti tributari

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei crediti tributari.

Crediti tributari	2024	2023
Crediti per accise e imposta addizionale ee e gas	186.233	885.304
Crediti per imposte (ires, irap, ritenute e varie)	164.439	262.866
Crediti per iva	34.916	151.764
Crediti "Super e Ecobonus" acquisiti	3.428.808	4.242.211
Crediti investimenti beni strumentali	34.994	34.994
Crediti verso le dogane per addiz. Prov. 2010-2011	3.188.102	2.523.427
<b>Totale</b>	<b>7.037.492</b>	<b>8.100.566</b>

I crediti per accise sono relativi ad acconti versati con riferimento sia al gas che all'energia elettrica, in eccesso rispetto ai volumi fatturati.

I crediti per imposte sono relativi ad ires per ritenute subite nel 2024, in parte provenienti dal consolidato fiscale.

I crediti "Ecobonus" e "Bonus casa" sono crediti recuperabili in 10 anni, acquisiti in parte dai clienti ai quali sono stati venduti, prevalentemente prima del 2021, sistemi di efficientamento energetico, in parte dalla controllata AEG Plus S.r.l.. I crediti "Superbonus" sono crediti recuperabili in 4 anni acquisiti principalmente dalla controllata AEG Plus S.r.l..

I crediti verso le dogane per addizionali provinciali relative agli anni 2010 e 2011 sono relativi ad imposte che, a seguito del mutato sistema normativo di riferimento, secondo quanto statuito dalla Corte di Cassazione, sono state rimborsate ai clienti che le avevano pagate in quegli anni e che hanno presentato istanza di rimborso. Tali imposte, una volta corrisposte ai clienti finali, sono richieste a rimborso alle Dogane e alle Province. Per una disamina più approfondita di tale argomento si fa rinvio al paragrafo di commento della voce "Fondo per rischi ed oneri - Altri fondi".

I crediti indicati con scadenza oltre 12 mesi sono interamente relativi ai crediti "Superbonus", "Ecobonus" e "Bonus Casa".

## Crediti per imposte anticipate

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

## Crediti di durata superiore a 5 anni

La Società detiene crediti fiscali "Ecobonus" e "Bonus Casa" di durata superiore a 5 anni per un valore di 636 mila euro.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono interamente riferiti all'area geografica italiana.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	155.681	(97.334)	58.347
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>155.681</b>	<b>(97.334)</b>	<b>58.347</b>

La voce "Strumenti finanziari derivati attivi" accoglie il fair value di due contratti swap stipulati a copertura del rischio di interesse su due finanziamenti a tasso variabile. La copertura è pienamente efficace.

## Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.417.535	2.849.583	8.267.118
Assegni	-	1.135	1.135
Denaro e altri valori in cassa	5.186	4.811	9.997
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>5.422.721</b>	<b>2.855.529</b>	<b>8.278.250</b>

Il saldo delle disponibilità liquide, pari a 8,3 milioni di euro, determinato da una pluralità di situazioni, è stato positivamente influenzato dall'ottimo andamento della gestione di periodo che presenta un Ebitda positivo per circa 3,9 milioni di euro.

Per una più accurata disamina della gestione finanziaria si fa rinvio alla "Relazione sulla Gestione" e al Rendiconto finanziario.

## Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	9.433	(9.433)	-
Risconti attivi	110.924	17.489	128.413
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>120.357</b>	<b>8.056</b>	<b>128.413</b>

I risconti attivi si riferiscono ad una pluralità di costi di varia natura (assicurazioni e servizi vari) sostenuti nel 2024 ma di competenza dell'esercizio successivo. La porzione più rilevante di tali costi si riferisce alle commissioni sostenute per fidejussioni rilasciate dalle banche a garanzia delle forniture di gas ed energia elettrica.

# NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

## Patrimonio netto

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Vengono riportate di seguito le variazioni del patrimonio netto che sono intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	803.578	-	-	45.923	15.734	-	833.767
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	34.197	-	-	1.779	-	-	35.976
Riserva legale	14.206.446	216.636	-	-	-	-	14.423.082
Altre riserve							-
Varie altre riserve	26.038.202	483.820	-	796	-	-	26.522.818
<b>Totale altre riserve</b>	<b>26.038.202</b>	<b>483.820</b>	<b>-</b>	<b>796</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>26.522.818</b>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	86.075	-	-	-	74.189	-	11.886
Utile (perdita) dell'esercizio	722.120	(722.120)	-	-	-	856.767	856.767
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>41.890.618</b>	<b>700.456</b>	<b>(722.120)</b>	<b>48.498</b>	<b>89.923</b>	<b>856.767</b>	<b>42.684.296</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Indivisibile art. 12 L 907/77	26.480.161
Riserva Incameramento Azioni	42.657
<b>Totale</b>	<b>26.522.818</b>

La movimentazione del "Capitale Sociale" e della "Riserva Sovrapprezzo Azioni" è determinata dalle seguenti operazioni:

- emissione di n. 1.617 azioni del valore nominale di euro 28,40 e sovrapprezzo di euro 1,10 che hanno determinato un incremento del "Capitale Sociale" di euro 45.923 ed un incremento della "Riserva Sovrapprezzo azioni" di euro 1.779;
- annullamento di n. 554 azioni del valore nominale di euro 28,40 che hanno determinato una riduzione del "Capitale sociale" di euro 15.734.

La "Riserva Legale" si incrementa di 216.636 mila euro per effetto dell'attribuzione dell'utile 2023.

Le "Altre Riserve" si incrementano per i seguenti motivi:

- attribuzione dell'utile 2023 per 483.820 mila euro (Riserva indivisibile);
- cancellazione di nr. 28 azioni per un importo di 795 euro prevalentemente detenute da Soci deceduti, non rimborsabili per il decorso dei termini di prescrizione (Riserva incameramento azioni).

La "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" si riduce di 74 mila euro per effetto della modifica del "fair value" dei contratti derivati di copertura del rischio di interesse in essere al 31.12.24.

Si precisa infine che la Cooperativa ha versato il 3% dell'utile 2023, pari ad euro 21.664, ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art. 8 della Legge 59/92.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riporta di seguito il prospetto che illustra la disponibilità e la possibilità di utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

Si precisa che tutte le riserve del patrimonio netto sono da ritenersi non distribuibili ai sensi dell'art. 2514 comma 1 lettera c del Codice Civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	833.767	Capitale	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.976	Capitale	
Riserva legale	14.423.082	Utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	26.522.818	Utili/Capitale	B
<b>Totale altre riserve</b>	<b>26.522.818</b>		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	11.886		
<b>Totale</b>	<b>41.827.529</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva Indivisibile art. 12 L. 907/77	26.480.161	Utili	B	26.480.161
Riserva incameramento azioni	42.657	Capitale	B	42.657
<b>Totale</b>	<b>26.522.818</b>			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che il valore della Riserva sovrapprezzo azioni corrisposta da Soci receduti o esclusi nel corso del tempo non è rimborsata dalla Società ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie il fair value, al 31.12.24, al netto del corrispondente effetto fiscale, di tre contratti swap stipulati a copertura del rischio di interesse su finanziamenti a medio termine.

<b>Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi</b>	
Valore di inizio esercizio	86.075
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	74.189
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>11.886</b>

## Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	44.751	40.899	42.425	3.466.260	3.594.335
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	900	1.718	996.595	999.213
Utilizzo nell'esercizio	18.790	29.260	-	3.132.855	3.180.905
Totale variazioni	(18.790)	(28.360)	1.718	(2.136.260)	(2.181.692)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>25.961</b>	<b>12.539</b>	<b>44.143</b>	<b>1.330.000</b>	<b>1.412.643</b>

### Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Tale fondo accoglie l'accantonamento per gli oneri relativi all'indennizzo dovuto ai dipendenti a seguito della soppressione da parte dell'INPS dell'ex "Fondo gas", fondo di previdenza complementare a cui l'azienda ha aderito in favore dei propri dipendenti fino al 2015.

### Fondi per imposte anche differite

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

### Strumenti finanziari derivati passivi

Il fondo accoglie il fair value negativo di due contratti "interest rate swap" stipulati su altrettanti contratti di finanziamento a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse. La copertura è pienamente efficace.

## Altri fondi

Il prospetto che segue riporta la composizione degli "Altri fondi" al 31.12.24 e la sua movimentazione rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio "Altri fondi"	2023	Utilizzi	Accan.ti	2024
Fondo per contenzioso agenzia delle Dogane	53.781	(53.781)		0
Fondo rischi contenziosi addizionali accise	350.302	(16.897)	996.595	1.330.000
Fondo rischi Tradecom	3.062.177	(3.062.177)		0
<b>Tot. Fdi per rischi e oneri</b>	<b>3.443.015</b>	<b>(3.132.855)</b>	<b>996.595</b>	<b>1.330.000</b>

### Fondo per contenzioso Agenzia delle Dogane

Il fondo si riferiva ad una contestazione, avvenuta nel 2015, da parte delle Dogane, a fronte della quale erano stati avviati svariati processi tributari, che hanno avuto negli anni esiti alterni. La Legge di Bilancio 2023, approvata a fine 2022, ha previsto la possibilità di conseguire una definizione agevolata delle liti pendenti con gli Uffici Doganali. La definizione dei vari contenziosi, riguardando la contestazione solamente le sanzioni e non il tributo, è avvenuta nel 2024 senza il pagamento di alcunché.

### Fondo per contenzioso richiesta di rimborso addizionali accise elettriche

L'addizionale provinciale sull'energia elettrica venne istituita nel 1988 in favore delle Province e delle Dogane. In ottemperanza a quanto prescritto, AEG COOP ha sempre regolarmente versato le suddette addizionali, esercitando il diritto di rivalsa nei confronti dei clienti finali. Tale addizionale è stata abrogata, tardivamente, soltanto a decorrere dal 2012 per incompatibilità con la Direttiva 2008/118/CE, che avrebbe dovuto essere recepita dal legislatore italiano sin dal 2010. Il legislatore italiano non ha mai disciplinato le modalità di restituzione delle addizionali indebitamente versate nel 2010 e nel 2011 dai clienti finali, prima della loro abrogazione. Con diverse pronunce rese a partire dall'anno 2019 in esito a contenziosi radicati da clienti finali contro l'Erario per ottenere il rimborso di quanto indebitamente versato, la Corte di Cassazione ha dichiarato che il cliente finale ha diritto a richiedere la restituzione delle addizionali indebitamente versate mediante esperimento di un'ordinaria azione civilistica di ripetizione di indebito nei confronti del suo venditore. Quest'ultimo, a sua volta, può esercitare il diritto di rimborso nei confronti delle Dogane e delle Province a seguito del passaggio in giudicato della sentenza di condanna che impone la restituzione delle somme al cliente finale. AEG COOP, sulla base di questo schema giuridico, ha ricevuto, da parte di alcuni clienti, la richiesta di ripetizione delle addizionali alle accise indebitamente corrisposte negli anni 2010, 2011. Alla data di redazione del presente bilancio la Società ha pagato a clienti finali, a seguito di sentenze di condanna passate in giudicato, l'importo di 2,5 milioni di euro. Tali importi sono stati oggetto di richiesta di rimborso a Dogane e Province che, alla data della presente relazione, hanno ripagato alla Società circa 1,5 milioni di euro. Il fondo accoglie gli oneri accessori alla gestione dei contenziosi, quali le spese legali, le imposte indirette (registrazione delle sentenze ecc.) e gli interessi al cui pagamento in favore del cliente la Società potrebbe essere condannata e il cui recupero dall'Agenzia delle Dogane non è garantito. L'accantonamento di periodo di circa 1 milione di euro rappresenta la stima attuale del rischio massimo per oneri accessori da sostenere, senza recupero dalle Dogane, in relazione a quattro contenziosi in corso del valore complessivo di circa 4 milioni di euro. Recentemente, in data 15 aprile 2025, è stata pronunciata dalla Corte Costituzionale un'attesa sentenza con riferimento a due cause sorte dalla richiesta di rimborso di addizionali accise da parte di clienti finali a fornitori. Tale sentenza, abrogando "ex tunc" la legge che istituiva l'addizionale provinciale sull'energia elettrica, ha di fatto legittimato l'azione di ripetizione dell'indebito proposta dagli utenti finali direttamente nei confronti dei fornitori che potranno rivalersi a loro volta nei confronti dello Stato e delle Dogane, confermando, sostanzialmente, l'iter risarcitorio che ha caratterizzato i contenziosi già andati a sentenza; ciò ha concorso a rivalutare il rischio in ottica estremamente cautelativa.

## Fondo rischi Tradecom

Il fondo, come ampiamente commentato nei bilanci degli anni passati a cui si fa rinvio, derivava dalle azioni revocatorie promosse dal fallimento Tradecom nei confronti della Società per un ammontare complessivo pari a circa 29 milioni di euro.

La Società, a fronte di tali cause, aveva stanziato, fin dai bilanci chiusi negli anni 2017-2018, un fondo rischi di 3 milioni di euro grazie alla stipula di un accordo transattivo con un soggetto terzo, che impegnava AEG, oltre che a cedere il suo credito chirografario verso Tradecom, ad un esborso pari a 3 milioni di Euro a tacitazione definitiva delle controversie pendenti, in via condizionata al perfezionamento di un'auspicata operazione di concordato fallimentare.

La prima proposta concordataria presentata venne respinta dalla curatela nel corso del 2021, sulla base di svariate osservazioni. Il proponente ha ripresentato nel corso del 2022 una proposta concordataria recependo le osservazioni mosse in precedenza dalla Curatela. Tale proposta, ulteriormente integrata e migliorata nel corso del 2023, ha ottenuto, nel corso del 2024, il parere favorevole del curatore e del comitato dei creditori e, successivamente, a novembre del 2024, è stata accolta col voto favorevole della maggioranza dei creditori (99%).

Tale circostanza ha reso nei fatti attuativo l'accordo transattivo stipulato nel 2018 rendendo così certa la chiusura delle cause in corso, che sarà formalizzata secondo procedura. La Società ha successivamente negoziato una riduzione a 2,9 milioni di euro dell'importo transattivo ed il suo pagamento rateale, in 18 mesi, in continuità ed in esecuzione dell'accordo a suo tempo stipulato. A copertura dell'onere transattivo ormai certo, è stato pertanto interamente utilizzando il fondo rischi e oneri a suo tempo stanziato, la cui misura si è confermata a posteriori congrua, in quanto non inferiore al debito da corrispondere all'assuntore del concordato fallimentare per la chiusura delle cause pendenti.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	
Valore di inizio esercizio	657.303
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	94.701
Utilizzo nell'esercizio	140.318
Altre variazioni	(54.557)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(100.174)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>557.129</b>

Le altre variazioni accolgono i versamenti di TFR ai fondi di previdenza complementare, l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dell'anno oltre al TFR di un dipendente trasferito in AEG Plus.

Si precisa che la Società non occupa più di 50 dipendenti e pertanto non è tenuta al versamento del TFR al fondo tesoreria INPS.

# Debiti

## Variazioni e scadenza dei debiti

Riportiamo nella tabella che segue la suddivisione e la movimentazione dei debiti al 31.12.2024.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	12.100.686	(3.524.166)	8.576.520	3.302.135	5.274.385	111.299
Acconti	108.987	(108.987)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	5.397.660	3.211.922	8.609.582	8.609.582	-	-
Debiti verso imprese controllate	1.148.529	308.369	1.456.898	1.456.898	-	-
Debiti tributari	408.910	281.735	690.645	690.645	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.367	30.624	86.991	86.991	-	-
Altri debiti	1.274.856	2.716.548	3.991.404	3.991.404	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>20.495.995</b>	<b>2.916.045</b>	<b>23.412.040</b>	<b>16.680.757</b>	<b>6.731.283</b>	<b>111.299</b>

Si riporta di seguito un commento relativo alle principali variazioni di periodo ed alla composizione dei debiti della Società al 31.12.24.

### Debiti verso le banche

La Società detiene un finanziamento a lungo termine contratto nel 2006, con scadenza nel 2026 per la ristrutturazione degli uffici di Via dei Cappuccini (292 mila euro). Oltre a questo, detiene diversi finanziamenti a medio termine (8,3 milioni di euro) contratti in parte negli anni del Covid, sfruttando le facilitazioni offerte dal "Decreto Liquidità", in parte nel periodo della crisi energetica del 2022, originata dal conflitto Russo-Ucraino, con il supporto delle garanzie Sace, in parte correlati a progetti di investimento in ricerca e sviluppo o in impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Si precisa che sui finanziamenti contratti a fine 2022, che presentano a fine 2024 un valore residuo di 4,4 milioni di euro, sono previsti dei "covenant", calcolati sui rapporti "Ebitda/PFN" e "PN/PFN", che al 31.12.2024 risultano ampiamente rispettati.

La Società detiene inoltre:

1. linee di credito per anticipo fatture sul canale Sepa Direct Debit. Tali linee sono solitamente utilizzate solo ove strettamente necessario, perlopiù nel primo trimestre dell'anno, quando normalmente, in relazione alla stagionalità del business gas, si registra un incremento del circolante. Al 31.12.24 non risultavano utilizzi di tali linee;
  2. linee per crediti di firma attivate principalmente per consentire il rilascio di garanzie bancarie in favore dei fornitori di materia prima e dei correlati servizi di dispacciamento e trasporto.
- Come si evince dal prospetto che sintetizza la "Posizione finanziaria netta" sotto riportato, la Cooperativa registra nel corso del 2024 un significativo miglioramento della stessa per circa 6,4 milioni di euro. Tale miglioramento è dovuto:

- in gran parte ai flussi finanziari positivi generati dal buon andamento della gestione economica di periodo,
- in misura minore al recupero di conguagli relativi all'acquisto di materia prima, principalmente gas, relativi all'anno 2022.

<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Disponibilità liquide	8.278.250	5.422.721
Altre attività finanziarie		
Debiti bancari correnti		
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.302.135)	(3.474.746)
Altre passività finanziarie correnti		
<i>Indebitamento finanziario corrente netto (a)</i>	4.976.115	1.947.975
Debiti bancari non correnti	(5.274.385)	(8.625.940)
Altre passività finanziarie non correnti		
<i>Indebitamento finanziario non corrente (b)</i>	(5.274.385)	(8.625.940)
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a +b)	(298.270)	(6.677.965)

Per una disamina più approfondita dell'evoluzione finanziaria del 2024 si fa rinvio al Rendiconto Finanziario.

## Debiti verso fornitori

La voce è composta da debiti per fatture di acquisto metano, vettoriamento metano, acquisto di energia elettrica e acquisto di servizi vari.

Nel quantificare le fatture da ricevere, oltre a consuntivare tutte le fatture ricevute nel 2025 con competenza 2024 si è anche provveduto a stimare il costo di eventuali conguagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2024. Tale stima, ove necessaria, è stata calcolata sulla base del differenziale tra le quantità vendute e le quantità acquistate nel corso di ciascun esercizio non ancora regolato in via definitiva.

Si precisa che la Cooperativa non ha in essere debiti verso fornitori scaduti o rateizzati al 31.12.24.

Il significativo incremento dei debiti verso fornitori è dovuto in parte all'aumento del costo unitario delle materie prime gas ed energia elettrica a fine 2024, rispetto ai valori di fine 2023, in parte all'incasso da fornitori, nel corso del 2024, di rilevanti conguagli gas, di competenza di esercizi precedenti, che erano stati contabilizzati, al 31.12.23, a riduzione dei debiti.

## Acconti

Si tratta di importi anticipati da taluni clienti industriali sulle forniture relative al mese di gennaio 2024.

## Debiti verso imprese controllate

Tale debito è prevalentemente composto da fatture relative al servizio di distribuzione gas reso dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. e in via residuale da fatture per l'acquisto di impianti da AEG Plus S.r.l. e da debiti verso AEG Rinnovabili S.r.l. derivanti dal consolidato fiscale.

## Debiti tributari

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti tributari.

	Debiti tributari	2024	2023
Debiti per irap		-	52.329
Debiti per ires		58.514	-
Debiti per accise e imposta regionale ee e gas		33.288	201.017
Debiti per ritenute irpef e altre imposte trattenute		82.824	57.123
Debiti per iva		296.906	-
Debiti per canone rai e altri tributi minori		219.113	98.441
<b>Totale</b>		<b>690.645</b>	<b>408.910</b>

I debiti tributari al 31.12.2024 crescono prevalentemente per l'incremento dei debiti iva.

## Debiti verso istituti di previdenza sociale

La voce accoglie prevalentemente il debito verso inps relativo alle retribuzioni del mese di dicembre 2024.

## Altri debiti

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri debiti".

	Altri debiti	2024	2023
Debiti verso i soci		32.061	28.965
Depositi cauzionali da clienti		570.934	759.095
Deb. Vs. dip. per oneri differiti del personale		264.109	266.713
Debiti per transazione Tradecom		2.900.000	-
Debiti diversi		224.300	220.083
<b>Totale</b>		<b>3.991.404</b>	<b>1.274.856</b>

Il debito verso Soci riguarda prevalentemente importi da rimborsare a seguito di recesso o perdita dei requisiti da parte degli stessi.

I debiti per "Depositi cauzionali" si riferiscono agli importi incassati dai clienti a titolo di deposito cauzionale.

I "Debiti verso dipendenti per oneri differiti" si riferiscono alla valorizzazione delle ferie, della quattordicesima e degli altri costi del personale di competenza del 2024 e non ancora liquidati o goduti al termine dell'esercizio.

I "Debiti per transazione Tradecom" derivano dall'onere transattivo pattuito per la definizione dei contenziosi Tradecom con riguardo ai quali si fa rinvio al paragrafo di commento dei "Fondi per Rischi e Oneri".

La voce "Debiti diversi" rappresenta una posta residuale che accoglie una pluralità di partite (quali debiti verso Compagnie di assicurazione per regolazioni premio o incassi non allocati).

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti verso banche	8.576.520	-	-	8.576.520
Debiti verso fornitori	8.116.183	615	492.784	8.609.582
Debiti verso imprese controllate	1.456.898	-	-	1.456.898
Debiti tributari	690.645	-	-	690.645
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.991	-	-	86.991
Altri debiti	3.991.404	-	-	3.991.404
<b>Debiti</b>	<b>22.918.641</b>	<b>615</b>	<b>492.784</b>	<b>23.412.040</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Segnaliamo che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.24 a 292 mila euro, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad euro 5.400.000.

## Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la movimentazione di ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.295	(2.295)	-
Risconti passivi	31.879	(27.445)	4.434
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>34.174</b>	<b>(29.740)</b>	<b>4.434</b>

I risconti passivi si riferiscono, prevalentemente, a quote di bonus sociali di competenza 2025 fatturati dai distributori gas a fine 2024.

# NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

## Valore della produzione

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si suddividono principalmente nelle seguenti attività:

- vendita metano
- vendita energia elettrica
- vendita energia termica e altri servizi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano nel 2024, rispetto al 2023, in parte per la crescita dei volumi del portafoglio elettrico, in parte per il venir meno di alcune componenti tariffarie negative e dei bonus sociali che lo Stato Italiano, per il tramite delle società di vendita, aveva riconosciuto alla clientela domestica a partire dalla fine del 2022 fino a settembre 2023, al fine di comprimere il rialzo dei costi delle materie prime gas ed energia elettrica.

Mediamente, nel 2024, le tariffe di acquisto del gas e dell'energia elettrica sono state inferiori rispetto al 2023.

Per completezza si riportano di seguito i volumi di vendita di competenza dell'esercizio 2023, suddivisi tra le principali linee di business.

### Vendita metano

La Società ha venduto nel 2024 25,8 milioni di metri cubi che hanno generato 25,1 milioni di euro di ricavi, in aumento rispetto al 2023, anno in cui sono stati fatturati 22,0 milioni di euro a fronte di un volume, pari a 25,7 milioni di metri cubi, allineato a quello dell'anno precedente.

Come precedentemente commentato, l'incremento del valore dei ricavi gas, stante l'invarianza dei volumi venduti e la riduzione dei costi medi di acquisto, è dovuta alla scomparsa delle componenti tariffarie negative (UG2 e bonus sociali) applicate per effetto di norme transitorie fino alla fine del terzo trimestre 2023.

### Vendita energia elettrica

La Società ha fatturato 46,4 milioni di Kilowattora (contro i 41,1 milioni del 2023) che hanno generato 12,7 milioni di euro di ricavi (contro i 10,2 milioni del 2023).

L'incremento dei ricavi di periodo è determinato sia dall'aumento dei volumi in vendita sia, come nel caso del gas, dal venir meno di alcune componenti tariffarie negative che, nel corso del 2023, avevano consentito di ridurre l'effetto tariffario degli oneri di sistema. Il costo unitario della materia prima è stato, al contrario, superiore nel 2023 rispetto al 2024.

Nel corso del 2024, inoltre, la Società ha offerto un servizio di "gestione dell'energia di integrazione" in favore di talune società che hanno produzioni rilevanti di energia elettrica da fonti rinnovabili. Tra queste vi sono due cooperative dell'arco alpino che producono energia elettrica, tramite centrali idroelettriche, e che rivendono energia elettrica prevalentemente verso i loro soci (utenti locali). Il servizio reso consiste nell'attività di intermediazione dell'energia elettrica immessa in rete e prelevata sia ai fini della compravendita, tramite mandato senza rappresentanza, che del dispacciamento. L'energia compravenduta con tali soggetti è gestita tramite fatturazioni mensili nette tra energia prodotta ed energia consumata.

Complessivamente la Società ha acquistato energia dai vari soggetti intermediati, rivenduta a GME, per circa 46,2 GWh, corrispondenti a circa 4,8 milioni di euro e ha acquistato da GME energia rivenduta alle cooperative per i consumi dei loro soci, per circa 21,6 GWh, corrispondenti a circa 2,4 milioni di euro.

Per omogeneità di trattamento contabile rispetto alle modalità di fatturazione e per maggior chiarezza espositiva, tutte le fatture di vendita relative alla pura materia prima emesse verso tali cooperative alpine (circa 565 mila euro), così come le fatture di vendita emesse verso GME (circa 4,9 milioni di euro) per l'attività di intermediazione dell'energia immessa in rete, sono state classificate a riduzione dei relativi costi sostenuti nel periodo. Gli acquisti di energia elettrica risultanti a bilancio sono pertanto espressione dei volumi consumati dagli effettivi utenti della Cooperativa.

## Vendita energia termica e altri servizi

Queste linee di business residuali accolgono i ricavi per la fornitura di fluidi caldi e freddi in favore dell'area Parco Dora Baltea ammontanti a 701 mila euro e ricavi derivanti dall'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e immessa in rete ammontanti a 8 mila euro.

## Riepilogo

La tabella che segue riporta in modo sintetico i dati descritti nei paragrafi precedenti.

	<b>Ricavi gas</b>	<b>25.114.669</b>
<b>Ricavi energia elettrica</b>		<b>12.677.960</b>
<b>Ricavi teleriscaldamento e altri servizi</b>		
Teleriscaldamento PDB		701.345
Produzione di energia elettrica da impianti FER		7.708
<b>Totale ricavi teleriscaldamento e altri servizi</b>		<b>709.053</b>
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>		<b>38.501.682</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono interamente a controparti residenti nel territorio italiano.

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi":

Altri ricavi e proventi	2024	2023
<i>Contributi in conto esercizio</i>		
Contributi da GSE su impianti fotovoltaici	59.238	74.806
Contributi Finpiemonte su progetti R&S e Efficienza	19.840	51.184
Altri crediti di imposta	0	65.017
<b>Totale contributi in conto esercizio</b>	<b>79.078</b>	<b>191.007</b>
<i>Altri ricavi vari</i>		
Ricavi per allacciamenti e connessioni	248.046	181.912
Locazioni attive	38.400	53.600
Utilizzo fondi	38.483	0
Sopravvenienze Attive	59.836	37.659
Altri ricavi vari	358.810	378.111
<b>Totale altri ricavi vari</b>	<b>743.575</b>	<b>651.282</b>
<b>Totale</b>	<b>822.653</b>	<b>842.289</b>

## Costi della produzione

I Costi del venduto evidenziano un incremento dei valori rispetto al 2023 determinato in parte dall'aumento dei volumi del portafoglio elettrico, in parte dal complessivo aumento delle tariffe di acquisto per le componenti diverse dalla materia prima che il cui costo è risultato nel 2024, mediamente, inferiore al 2023, sia per quanto riguarda il gas che l'energia elettrica.

I costi di struttura, vale a dire le spese per servizi, gli ammortamenti, i costi del personale e gli oneri vari appaiono perlopiù in linea con i dati dell'esercizio precedente.

Di seguito si riportano alcuni dettagli e commenti che illustrano le principali voci di costo.

## Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per materie prime.

Materie prime	2024	2023
Metano	19.399.272	17.745.855
Energia elettrica	11.049.227	9.160.485
Energia termica	435.659	525.681
Altre materie prime	18.408	20.899
<b>Totale</b>	<b>30.902.566</b>	<b>27.452.920</b>

I costi relativi all'acquisto di metano ed energie elettrica accolgono sia il costo della pura materia prima che degli oneri passanti (distribuzione, trasporto e dispacciamento) sostenuti per consentire all'utente

finale di usufruire del servizio. L'incremento di tali oneri, è dovuta alla scomparsa delle componenti tariffarie negative (UG2 e bonus sociali) applicate per effetto di norme transitorie fino alla fine del terzo trimestre 2023 con la finalità di ridurre gli effetti del "caro bollette".

## Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi.

Servizi	2024	2023
Prestazioni da Distributori metano	206.304	152.142
Manutenzioni e pulizia	160.868	107.921
Servizi IT e software	446.931	396.998
Consulenze ordinarie e spese legali	348.575	352.628
Assicurazioni	226.880	190.719
Spese postali e telefoniche	98.587	90.911
Pubblicità, spese promozionali e commerciali	204.440	185.020
Servizio consegna e stampa bollette	108.292	105.571
Amministratori, Sindaci e spese di trasferta	183.425	193.444
Contributi amministratori/sindaci	24.562	29.627
Spese bancarie	60.983	50.240
Servizi operativi	218.082	199.852
Altre spese varie e servizi per il personale	99.306	73.979
<b>Sub Totale</b>	<b>2.387.235</b>	<b>2.129.052</b>

Come già commentato le voci di spesa relative ai costi di struttura appaiono nel 2024 perlopiù in linea con i valori dell'esercizio precedente. Si evidenzia, in particolare, l'incremento dei costi IT dovuto alla progressiva digitalizzazione dei processi gestionali.

## Costi per godimento beni di terzi

Tale voce accoglie principalmente i costi di locazione delle autovetture e i costi di noleggio fotocopiatrici.

## Costi per il personale

Il costo del personale 2024 risulta in linea con i dati del 2024, a fronte di una forza lavoro perlopiù invariata. Per una disamina più approfondita della dinamica occupazionale e del numero di dipendenti si fa rinvio all'apposito paragrafo di commento denominato "Dati sull'occupazione".

## Ammortamenti e svalutazioni

Con riferimento agli ammortamenti di periodo, ai coefficienti di calcolo e alla loro suddivisione per tipo di immobilizzazione si fa rinvio ai paragrafi di commento dedicati alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Con riguardo alla svalutazione di crediti commerciali si fa rinvio a quanto commentato al paragrafo di commento alla voce "Crediti verso clienti". Si evidenzia inoltre che la voce "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" include 55 mila euro relativi a crediti per accise di difficile recupero.

## Accantonamenti per rischi

L'accantonamento di circa 1 milione di euro è stato effettuato a copertura degli oneri accessori derivanti dalla gestione dei contenziosi riguardanti le accise provinciali elettriche.

Per una maggior disamina di tale rischio si fa rinvio al paragrafo di commento dei "Fondi per rischi e Oneri".

## Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri diversi di gestione.

Oneri diversi di gestione	2024	2023
Contributo Autorità, contributi associativi e tributi vari	108.391	100.135
Spese di rappresentanza e beneficenza	38.586	41.454
Spese per assemblee e gestione soci	23.373	22.817
Oneri vari	849	355
Sopravvenienze passive e minusvalenze su immobilizzazioni	194.437	148.112
<b>Totale</b>	<b>365.636</b>	<b>312.873</b>

## Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri proventi finanziari e degli oneri finanziari.

Proventi finanziari	2024	2023
Interessi su investimenti finanziari a breve termine	63.554	-
Interessi attivi verso società controllate	-	19.300
Interessi attivi da valutazione crediti fiscali al costo ammortizzato	89.063	-
Interessi attivi su depositi bancari	92.018	71.231
Interessi attivi da clienti	43.567	40.198
Interessi attivi su acquisizione crediti fiscali	-	261.435
<b>Totale</b>	<b>288.202</b>	<b>392.164</b>

Oneri finanziari	2024	2023
Oneri bancari su finanziamenti e garanzie	657.999	873.074
Interessi passivi da valutazione crediti al costo ammortizzato	-	150.736
Altri oneri finanziari	31.549	15.979
<b>Totale</b>	<b>689.548</b>	<b>1.039.789</b>

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	657.999
Altri	31.549
<b>Totale</b>	<b>689.548</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie si riferiscono alla svalutazione di crediti finanziari derivanti da depositi cauzionali contabilizzati in anni passati il cui recupero appare poco probabile.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da indicare.

Si segnala tuttavia, che per il tipo di attività svolta dalla Società, è fisiologico che vengano rilevati annualmente, sia per il segmento gas che energia elettrica, conguagli attivi o passivi derivanti da rettifiche di misura.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Si riporta di seguito un dettaglio delle varie voci componenti le imposte dell'esercizio.

### Imposte correnti e proventi/oneri da consolidato

L'ammontare delle imposte correnti, pari a 13 mila euro, si riferisce unicamente all'Irap di periodo.

La Società, in qualità di Capogruppo, insieme alle controllate Reti Distribuzione S.r.l., AEG Plus S.r.l. e AEG Rinnovabili S.r.l., partecipa al consolidato fiscale nazionale. Dal consolidamento di tali controllate emerge un provento fiscale, legato all'utilizzo delle perdite pregresse di gruppo, pari a 234 mila euro.

### Imposte differite e anticipate

Determinano un onere di 1,1 milione di euro.

Tale onere accoglie l'effetto del prudente adeguamento degli accantonamenti per "crediti per imposte anticipate" e "fondi imposte differite" originati da variazioni temporanee all'effettivo "tax rate" della Cooperativa, tenendo conto dell'opportunità per la stessa di godere di una detassazione riservata, a determinate condizioni, alle cooperative a mutualità prevalente. Tale "tax rate" è stato stimato nella misura del 16,32%. L'effetto economico di tale modifica dell'aliquota di calcolo delle imposte anticipate e differite incide, nel 2024, per 422 mila euro.

L'ulteriore onere, pari a circa 720 mila euro, è principalmente originato:

- dall'utilizzo delle perdite pregresse a copertura dei risultati positivi delle controllate partecipanti al consolidato fiscale.
- dall'utilizzo del credito per imposte anticipate determinato dalla variazione in riduzione dei fondi per rischi e oneri

I prospetti che seguono illustrano la composizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite. Si precisa che nella colonna "Effetto fiscale" è riportato il valore complessivo della fiscalità differita iscritta nello Stato Patrimoniale (ossia dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite). Si precisa ancora che la movimentazione determinata dalla valutazione degli Interest Rate Swap di copertura non origina effetti a livello di conto economico.

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti	3.222.947	178.262	3.401.209	16,32%	555.077	-	-
Fondo svalutazione immobilizzazioni	814.180	(57.340)	756.840	16,32%	123.516	3,90%	29.517
Fondo per rischi e oneri	3.451.260	(2.136.260)	1.315.000	16,32%	214.608	3,90%	51.285
Utili coop. detassati	(357.000)	325.000	(32.000)	16,32%	(5.222)	-	-
Perdite riportabili	1.193.608	(943.835)	249.773	24,00%	59.945	-	-
Deduzione ACE	726.848	-	726.848	24,00%	174.443	-	-
IRS copertura interesse	42.425	1.718	44.143	16,32%	7.204	-	-
Altre	89.995	1.250	91.245	16,32%	14.891	3,90%	166

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi attivi di mora non incassati	14.728	3.751	18.479	16,32%	3.016
IRS copertura interesse	155.682	(97.335)	58.347	16,32%	9.523

# NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

## Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	25
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>29</b>

Il dato relativo al numero medio di dipendenti è espresso in "unità lavorative annue".

La forza lavoro della Società è in leggera riduzione rispetto al 31.12.23.

Complessivamente, al 31.12.24, la Cooperativa conta 30 dipendenti in forza.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427 del cc evidenziamo i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci al 31.12.2024.

Tenuto conto che nel mese di giugno 2024 è avvenuta la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale, il valore dei compensi lordi degli Amministratori e dei Sindaci risulta così composto:

### AMMINISTRATORI

- per il primo semestre 2024
  - Euro 75.000 pari all'importo deliberato dall'assemblea del 18 giugno 2021;
  - Euro 7.820 compenso di competenza 2024 per gettoni di presenza conteggiati come deliberato dalle assemblee di nomina degli amministratori.
- per il secondo semestre 2024
  - Euro 49.500. Tale importo risulta inferiore a quello deliberato dall'assemblea del 19 giugno 2024, pari a 150 mila euro su base annua.
  - Euro 11.720 compenso di competenza 2024 per gettoni di presenza conteggiati come deliberato dalle assemblee di nomina degli amministratori.

### SINDACI

- per il primo semestre 2024
  - Euro 13.778 determinato in base all'importo deliberato dall'assemblea del 18 giugno 2021;
  - Euro 4.140 compenso di competenza 2024 per gettoni di presenza conteggiati come deliberato dalle assemblee di nomina del Collegio Sindacale.

- per il secondo semestre 2024
  - Euro 14.000 determinato in base all'importo deliberato dall'assemblea del 19 giugno 2024;
  - Euro 4.830 compenso di competenza 2024 per gettoni di presenza conteggiati come deliberato dalle assemblee di nomina del Collegio Sindacale.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

L'assemblea dei Soci del 19 giugno 2024 ha rinnovato alla società PWC l'incarico per l'attività denominata "certificazione di bilancio" ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992, l'incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 nonché l'incarico per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci, al netto delle spese, sono i seguenti:

Attività	Corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 21/06/2021
Incarico per l'attività denominata "certificazione di bilancio" ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992	24.600
Integrazione corrispettivi per incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 inclusivo della sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	3.900
Revisione legale Bilancio Consolidato	1.000
<b>Totale corrispettivi</b>	<b>29.500</b>

## Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale della Società al 31.12.23 è costituito da 29.358 azioni del valore nominale di 28,4 euro, possedute da 23.368 soci. Si fa rinvio al paragrafo di commento del patrimonio netto per una disamina della movimentazione del capitale sociale nel corso dell'esercizio.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che il sistema bancario e assicurativo ha rilasciato al 31.12.24 fidejussioni a copertura di impegni assunti dalla Cooperativa, a garanzia degli adempimenti contrattuali della stessa, per circa 5,4 milioni di euro. Tali fidejussioni si riferiscono, principalmente, a quanto di seguito indicato:

- garanzie commerciali rilasciate a fornitori principalmente in relazione a contratti di trasporto, dispacciamento e acquisto materia prima per 4,7 milioni di euro;
- garanzie in favore dell'Agenzia delle Dogane e della Regione Piemonte, per circa 660 mila euro, in relazione ai volumi di accise intermediati annualmente.

Come già indicato nei paragrafi di commento dei debiti assistiti da garanzia reali, si segnala che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, del valore residuo, al 31.12.24, di 292 mila euro, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad euro 5.400.000.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato.

In particolare la Società intrattiene vari rapporti di vendita e acquisto con le controllate Reti Distribuzione S.r.l. e AEG Plus S.r.l.. La tabella che segue riporta il dettaglio delle vendite e acquisti del 2024.

	Transazioni con Reti Distribuzione	Transazioni con AEG Plus
<b>Ricavi</b>		
Vendita energia e gas	69.198	-
Servizi a supporto attività efficienza	-	
Altri ricavi (servizi di Gruppo, affitti)	136.453	65.809
Totale ricavi	205.651	65.809
<b>Costi</b>		
Costi vettoriamento	4.367.531	-
Prestazioni accessorie (allacciamenti, lavori, assicurazioni)	227.613	-
Altri costi (servizi di gruppo)	-	40.000
Acquisto di impianti	-	680.750
Totale costi	4.595.144	720.750
<b>Situazione finanziaria al 31.12.24</b>		
Crediti di AEG	422.017	488.785
Debiti di AEG	1.367.778	75.540

La Società inoltre:

- gestisce il consolidato fiscale e la liquidazione iva di Gruppo con le sopra citate società oltre che con AEG Rinnovabili;
- fornisce energia elettrica alla partecipata Icona S.r.l.;
- ha acquistato nel corso del 2024, servizi di consulenza per circa 30 mila euro dalla società Message S.p.A., società posseduta da un Consigliere di Amministrazione della Cooperativa che ha terminato il suo mandato a giugno 2024 e per la quale uno degli attuali Consiglieri di Amministrazione ricopre un ruolo dirigenziale.

Si segnala che non ci sono stati rapporti con le società controllate AEG Rinnovabili S.r.l. e AEG CER S.r.l. fatta eccezione per il riaddebito ad AEG CER S.r.l. di oneri assicurativi nella misura di mille euro.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare, fatto salvo per la pronuncia della Corte Costituzionale in materia di addizionali provinciali elettriche, con riguardo alla quale si fa rinvio al paragrafo di commento dei Fondi per Rischi e Oneri.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

A fine del 2024 la Società detiene quattro "interest rate swap" correlati ad altrettanti finanziamenti passivi a copertura del rischio di interesse. La copertura è in tutti i casi pienamente efficace. Il fair value di tali contratti al 31.12.24 è per due contratti positivo e per due negativo.

I "fair value" dei contratti derivati di copertura sopra descritti, in essere al 31.12.24, sono stati contabilizzati come segue:

- nella voce "Strumenti finanziari derivati attivi" per 58 mila euro;
- nella voce "Strumenti finanziari derivati passivi" per 44 mila euro;
- nella voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" in contropartita per 12 mila euro, al netto degli effetti fiscali rilevati tra i crediti per imposte anticipate per 7 mila euro e tra i fondi imposte differite per 10 mila euro.

## Informazioni relative alle cooperative

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai fini del calcolo della mutualità prevalente esponiamo di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2024 tra vendite effettuate verso soci e vendite verso non soci.

	Vendita metano	%	Vendita energia elettrica e servizi	%	Totale ricavi	%
Soci	17.965.277	72%	7.765.941	58%	25.731.218	67%
Non soci	7.149.393	28%	5.621.072	42%	12.770.465	33%
Totale	25.114.669	100%	13.387.013	100%	38.501.682	100%

Come emerge dalla tabella sopra, essendo i ricavi verso i soci superiori al 50%, nel 2024 la Cooperativa ha conseguito la mutualità prevalente (art. 2513 c.c.).

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si osserva che tutti gli aiuti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione e di valore uguale o maggiore ai euro 10.000 risultano inseriti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (R.N.A.) aggiornato dalle stesse PP.AA. eroganti e consultabile su internet. Per un'analisi più dettagliata degli aiuti ricevuti si fa rinvio a detto sito (<https://www.rna.gov.it/trasparenza/aiuti>).

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La Società chiude l'esercizio 2024 con un utile pari ad euro 856.767.

Si propone di ripartire il sopracitato risultato positivo come segue:

- l'importo di Euro 257.030 alla riserva legale (30% dell'Utile Netto di esercizio);
- l'importo di Euro 25.703 pari al 3% dell'Utile Netto di esercizio (Art. 8 Legge 59/92), ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione;
- l'importo di Euro 500.000 a ristorno soci;
- il saldo pari a Euro 74.034 alla riserva indivisibile (Art. 2 Legge 904/77).

Ai sensi dell'art. 7.1 del "Regolamento del Socio", si propone una ripartizione del ristorno in relazione agli scambi mutualistici realizzati nell'esercizio 2024 per la fornitura di energia elettrica e gas secondo i seguenti criteri:

- Quota fissa: euro 12 per ciascun punto di fornitura attivo nel corso dell'esercizio 2024, attribuito pro-rata temporis in base alla durata effettiva del contratto nel periodo considerato;
- Quota variabile: commisurata ai consumi annui del socio nel 2024, nella misura di:
  - euro 1,37/MWh per i soci consumatori domestici;
  - euro 0,68/MWh per i soci consumatori non domestici.

Sono esclusi dal calcolo:

- i soci "grandi consumatori" che hanno beneficiato, nel corso dell'esercizio, di condizioni
- economiche definite attraverso trattative individuali o gare d'appalto;
- i soci definibili come "cattivi pagatori" o nei confronti dei quali sono in essere dei contenziosi per il recupero di crediti o la fornitura è stata cessata amministrativamente per morosità.

Il ristorno è riconosciuto esclusivamente ai soggetti in possesso della qualifica di socio alla data del 31 dicembre 2024.

## Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.





# Relazione Società di Revisione

---



## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 15 della Legge 31 gennaio 1992, n° 59*

Ai Soci della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue Ufficio Certificazioni ed alla Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Azienda Energia e Gas Società Cooperativa (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi

acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

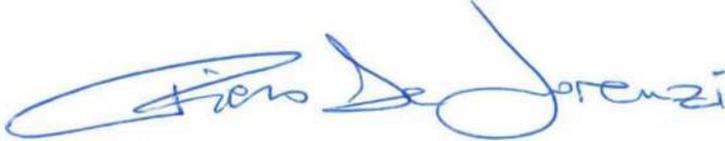
***Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione***

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n° 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Torino, 3 giugno 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi  
(Revisore legale)





# Relazione del Collegio Sindacale

---



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

## Ai Soci dell'Azienda Energia e Gas Società cooperativa (AEG Coop)

Il Collegio sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 19 giugno 2024.

L'attività di revisione legale del bilancio della Cooperativa, su conforme e motivato parere del Collegio sindacale, nell'assemblea dei soci del 19 giugno 2024, è stata affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2024, 2025 e 2026.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio dell'Azienda Energia e Gas Società cooperativa al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 856.767. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 3 giugno 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Il Collegio ha tenuto le prescritte riunioni periodiche, redigendo i verbali, sottoscritti per approvazione unanime; ha partecipato all'assemblea annuale dei soci e a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società, sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni durante le verifiche periodiche e a tale riguardo non abbiamo rilievi particolari da riferire.

Abbiamo mantenuto i contatti con il soggetto incaricato della revisione legale scambiando le informazioni necessarie per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute al collegio sindacale denunce da parte dai soci ex art. 2408 o ex 2409 del c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 1415.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione nella seduta del Consiglio di amministrazione del 12 maggio 2025.

Da quanto riportato nella relazione della società incaricata della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Energia e Gas Società cooperativa al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

*2.1) Relazione ai sensi dell'art. 15, comma 2, l. n. 59/1992 rilasciata dalla stessa società di revisione che ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*

La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, ha redatto relazione datata 3 giugno 2025 anche ai sensi dell'art. 15, comma 2, l. n. 59/1992 e ha certificato la corrispondenza del bilancio alle norme di legge che ne disciplinano i criteri di redazione e l'osservanza delle disposizioni statutarie e di legge in materia di cooperazione e, in particolare, alle disposizioni di cui agli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della l. n. 59/92 e relative all'informativa di cui all'art. 2513 c.c.

## **3) Natura mutualistica**

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione all'assemblee annuale dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico;

- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2024. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, Vi confermiamo che la Cooperativa realizza detto scambio con i soci attraverso la vendita di gas metano e di energia elettrica.
- la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta, in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta l'66,83 % in termini di valore dell'attività complessiva, svolta con i soci e con i terzi;
- In conclusione, si attesta inoltre che le informazioni richiamate nei punti precedenti sono adeguatamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione al punto 4. "La Gestione Sociale della Cooperativa e l'attività svolta per il conseguimento dello scopo mutualistico" e sinteticamente nella Nota Integrativa nel paragrafo "Informazioni relative alle cooperative", facenti parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione.
- Inoltre, riferiamo dell'avvenuta erogazione - da parte della cooperativa - di risorse per sviluppare progetti di "mutualità esterna" in favore di iniziative a beneficio del territorio, così come comunicato dagli amministratori nei documenti a corredo del bilancio.
- Ai sensi dell'art. 2528 c.c. il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.
- Il Collegio Sindacale informa i Soci dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/02 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informarVi - al punto 12 della Relazione sulla gestione - circa gli esiti della più recente revisione cooperativa nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.

### *3.1) Altre informazioni obbligatorie per le Cooperative*

Il Collegio Sindacale attesta che gli Amministratori hanno documentato e informato nella Nota Integrativa circa la modalità di formazione, assegnazione e distribuzione dei "ristorni", di cui al secondo comma, dell'art. 2545-sexies c.c.; inoltre il Collegio Sindacale dà atto che i criteri utilizzati nella ripartizione dei "ristorni" così come le modalità di assegnazione e distribuzione degli stessi documentati dagli Amministratori risultano rispondenti alle norme di legge in materia, al Regolamento dei Ristorni e ai principi contabili (OIC 28 §23A e §23B).

### **4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

In considerazione dell'espressa previsione statutaria contemplata dall'art. 27.2, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La società di revisione PwC Spa incaricata del controllo contabile ai sensi dell'art. 15 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'art.14 del D.lgs. 27/01/2010 n. 39 ha emesso in data 3 giugno 2025 la Relazione del revisore indipendente senza rilievi al bilancio d'esercizio della cooperativa al 31 dicembre 2024 attestando che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria,

il risultato economico e i flussi di cassa ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Ivrea, 3 giugno 2025

### Il Collegio Sindacale

Dott. Paolo Coda Negozio Paolo

Presidente  


Dott. Paolo Debernardi

Sindaco effettivo  


Dott. Carlo Goldoni

Sindaco effettivo  








[WWW.AEGCOOP.IT](http://WWW.AEGCOOP.IT)

**Sede AEG Cooperativa**

Via dei Cappuccini 22/A

10015 Ivrea TO